

XVIII LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III-XIV Camera e 3 <sup>a</sup> -14 <sup>a</sup> Senato) .	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (IV Camera e 4 <sup>a</sup> Senato) . . . . .	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (VIII Camera e 13 <sup>a</sup> Senato) . . . .	»	6
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) . . . . .	»	7
GIUSTIZIA (II) . . . . .	»	12
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) . . . . .	»	19
DIFESA (IV) . . . . .	»	23
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) . . . . .	»	24
AFFARI SOCIALI (XII) . . . . .	»	35
AGRICOLTURA (XIII) . . . . .	»	49
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	50
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIU- LIO REGENI . . . . .	»	51
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI . . . . .	»	52
<i>INDICE GENERALE</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	54

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-MAIE-PSI-Facciamoeco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-NcI-USEI-R-AC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Azione-+ Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI.

PAGINA BIANCA

## COMMISSIONI RIUNITE

### III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati e 3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione) e 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa.

Audizione, della Vicepresidente della Commissione europea per i Valori e la Trasparenza, Vera Jourová (*Svolgimento e conclusione*) ..... 3

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 4

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 14 ottobre 2021. — Presidenza del presidente della XIV Commissione della Camera dei deputati, Sergio BATTELLI.*

#### La seduta comincia alle 8.35.

**Indagine conoscitiva sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa.**

**Audizione, della Vicepresidente della Commissione europea per i Valori e la Trasparenza, Vera Jourová.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Sergio BATTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Vera JOUROVÁ, *Vicepresidente della Commissione europea per i Valori e la Trasparenza*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il presidente della 14<sup>a</sup> Commissione del Senato della Repubblica, senatore Dario STEFANO (PD), il deputato Piero DE LUCA (PD), che interviene da remoto, la deputata Emanuela ROSSINI (MISTO-MIN.LING.), che interviene da remoto, il deputato Alessandro GIGLIO VIGNA (LEGA), la senatrice Laura GARAVINI (IV-PSI), che interviene da remoto, il deputato Filippo SENSI (PD), le deputate Giulia GRILLO (M5S) e Francesca GALIZIA (M5S), che intervengono da remoto.

Vera JOUROVÁ, *Vicepresidente della Commissione europea per i Valori e la Trasparenza*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Sergio BATTELLI, *presidente*, ringrazia la Vicepresidente Jourová per il suo intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 10.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
10.10 alle 10.15.

## COMMISSIONI RIUNITE

### IV (Difesa) della Camera dei deputati e 4<sup>a</sup> (Difesa) del Senato della Repubblica

---

#### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame del Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023 (Doc. CCXXXIV, n. 4).

Audizione informale del Ministro della difesa, on. Lorenzo Guerini ..... 5

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 14 ottobre 2021.*

**Nell'ambito dell'esame del Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023 (Doc. CCXXXIV, n. 4).**

**Audizione informale del Ministro della difesa, on. Lorenzo Guerini.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 8 alle 10.

## **COMMISSIONI RIUNITE**

### **VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei deputati e 13<sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato della Repubblica**

---

#### *S O M M A R I O*

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione in videoconferenza del Ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano per la transizione ecologica (atto n. 297) .

6

##### **AUDIZIONI INFORMALI**

*Giovedì 14 ottobre 2021.*

**Audizione in videoconferenza del Ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano per la transizione ecologica (atto n. 297).**

L'audizione si è svolta dalle 14.15 alle 16.40.

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

##### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 118/2021: Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. C. 3314 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	7
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	11

##### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Giovedì 14 ottobre 2021. — Presidenza del vicepresidente Fausto RACITI.*

##### La seduta comincia alle 11.05.

**DL 118/2021: Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia.**

**C. 3314 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla II Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Fausto RACITI, *presidente e relatore*, rileva come il Comitato permanente per i pareri sia chiamato a esaminare, ai fini del parere alla II Commissione Giustizia, il disegno di legge C. 3314, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, recante misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia, approvato dal Senato.

Passa quindi a illustrare il contenuto del decreto-legge, il quale, a seguito delle mo-

difiche apportate nel corso dell'esame in Senato, legge si compone di 33 articoli, ripartiti in tre capi: il capo I (articoli da 1 a 23-*bis*) reca misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale; il capo II (articoli da 24 a 26-*bis*) prevede ulteriori misure urgenti in materia di giustizia; il capo III (articoli da 27 a 29) reca disposizioni transitorie e finali.

In particolare, l'articolo 1 del decreto-legge differisce al 16 maggio 2022 (dal 1° settembre 2021) l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, ad eccezione del Titolo II, concernente le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi, per il quale l'entrata in vigore è posticipata al 31 dicembre 2023.

L'articolo 1-*bis*, introdotto nel corso dell'esame al Senato, proroga alla data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2022 il termine per procedere alla prima nomina del revisore o degli organi di controllo da parte di talune società a responsabilità limitata e società cooperative, in ottemperanza alle novelle apportate al codice civile dall'articolo 379 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Gli articoli da 2 a 19 disciplinano un nuovo istituto, la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, il cui

obiettivo è superare la situazione di squilibrio dell'impresa prima che si arrivi all'insolvenza.

In dettaglio, l'articolo 2 delinea le modalità di funzionamento dell'istituto, che va attivato dall'imprenditore commerciale (o agricolo) in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rendono « probabile » lo stato di crisi o l'insolvenza. Si tratta di una procedura stragiudiziale attivata presso la camera di commercio, che prevede il coinvolgimento di un esperto che affianca – senza sostituirlo – l'imprenditore, a garanzia dei creditori e delle altre parti interessate.

L'articolo 3 prevede l'istituzione di una piattaforma telematica nazionale ai fini dell'accesso alla composizione negoziata e detta norme volte all'individuazione dell'esperto che dovrà affiancare l'imprenditore (si tratta di commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro dotati di precedenti esperienze nel campo della soluzione di crisi d'impresa). In particolare, alla nomina degli esperti provvederà un'apposita commissione.

L'articolo 4 disciplina i requisiti di indipendenza e terzietà dell'esperto, che opera in modo professionale, riservato, imparziale e indipendente e ha la facoltà di chiedere all'imprenditore e ai creditori tutte le informazioni utili o necessarie, nonché di avvalersi di soggetti dotati di specifica competenza, anche nel settore economico in cui opera l'imprenditore, e di un revisore legale.

L'articolo 5 disciplina la procedura di accesso allo strumento della composizione negoziata della situazione di crisi, definendo il contenuto della domanda in cui inserire le informazioni utili per la designazione del professionista più indicato.

Si prevede inoltre che l'esperto nominato potrà accettare o rifiutare l'incarico. In caso di accettazione, dovrà convocare l'imprenditore, al fine di valutare le ipotesi di risanamento e individuare entro 180 giorni una soluzione adeguata. Al termine dell'incarico l'esperto redige una relazione finale che viene inserita nella piattaforma e comunicata all'imprenditore.

Gli articoli 6 e 7 disciplinano le misure protettive che possono conseguire all'ac-

cesso dell'imprenditore alla procedura di composizione negoziata della crisi. Tali misure limitano le possibilità di azione nei confronti dell'imprenditore da parte dei creditori e precludono la pronuncia di sentenze di fallimento o di stato di insolvenza fino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata. Il procedimento per l'attivazione delle misure protettive e cautelari ha carattere giudiziale (udienza dinanzi al tribunale).

L'articolo 8 prevede la sospensione dell'applicazione di una serie di obblighi che gravano sull'imprenditore.

In particolare, l'imprenditore in situazione di crisi che abbia presentato istanza di misure protettive può dichiarare che non si applicano nei suoi confronti una serie di obblighi previsti da alcune disposizioni del codice civile (di cui agli articoli 2446, 2447, 2482-*bis*, 2482-*ter*, 2484, 2545-*duodecies*).

L'articolo 9 disciplina la gestione dell'impresa in crisi in pendenza di trattative, con particolare riferimento ai rapporti tra l'imprenditore – che conserva la titolarità della gestione ordinaria e straordinaria – e l'esperto a lui affiancato.

L'articolo 10 prevede una serie di autorizzazioni speciali che il tribunale può concedere all'imprenditore nel corso della procedura (ad esempio per poter contrarre finanziamenti prededucibili), nonché la possibilità di una rinegoziazione dei contratti.

L'articolo 11 disciplina le diverse possibilità di definizione della procedura, che vengono individuate, tra le altre, in un contratto con uno o più creditori, in una convenzione di moratoria, in un accordo che produce gli stessi effetti di un piano di risanamento, in un accordo di ristrutturazione dei debiti, in un piano di risanamento, nonché nella domanda di concordato semplificato.

L'articolo 12 prevede che gli atti compiuti dall'imprenditore in situazione di crisi nel periodo del tentativo di composizione negoziale possano conservare i propri effetti anche a conclusione delle trattative, e determina i presupposti per tale efficacia.

L'articolo 13 reca una specifica disciplina per la conduzione delle trattative in

caso di gruppo di imprese, al fine di prevedere la possibilità che la composizione negoziata si svolga in forma unitaria.

L'articolo 14 disciplina alcune misure e agevolazioni fiscali derivanti dal ricorso alla composizione negoziata da parte dell'imprenditore in crisi.

L'articolo 15 reca norme procedurali per la presentazione dell'istanza di composizione negoziata.

L'articolo 16 disciplina dettagliatamente il compenso dell'esperto, che può variare da un minimo di 4.000 euro a un massimo di 400.000 euro, ed è determinato in percentuale sull'ammontare dell'attivo dell'impresa debitrice secondo scaglioni determinati.

L'articolo 17 disciplina la procedura di composizione negoziata da parte delle imprese di minori dimensioni.

La disposizione consente di richiedere l'intervento di un esperto indipendente per cercare di risolvere situazioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario anche agli imprenditori che, svolgendo di attività di valore relativamente modesto, a normativa vigente risultano non soggetti alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo.

Gli articoli 18 e 19 introducono e disciplinano il concordato liquidatorio cosiddetto «semplificato», uno strumento alternativo alle attuali procedure concorsuali, al quale l'imprenditore può ricorrere nel caso in cui non sia possibile effettuare una composizione negoziata stragiudiziale della crisi dell'azienda e intenda procedere alla liquidazione del patrimonio attraverso la cessione dei beni.

Nel corso dell'esame in Senato l'articolo 19 del decreto-legge è stato inoltre integrato con specifiche disposizioni in materia di procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

L'articolo 20 novella la legge fallimentare di cui al regio decreto n. 267 del 1942, intervenendo principalmente sulla disciplina del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione dei debiti.

L'articolo 21 consente all'imprenditore che abbia ottenuto – entro il 31 dicembre 2022 – accesso al concordato «in bianco»

o all'accordo di ristrutturazione dei debiti, di depositare, nei termini già fissati dal giudice, un atto di rinuncia alla procedura, dichiarando di aver predisposto un piano attestato di risanamento.

L'articolo 22 dispone che il termine temporale – concesso dal giudice all'imprenditore in stato di crisi – per la presentazione, successiva al deposito del ricorso, dei documenti richiesti per la domanda di concordato sia applicabile anche quando sia pendente il procedimento per la dichiarazione di fallimento. Il nuovo termine si applica limitatamente alla durata dello stato di emergenza determinato dalla pandemia da COVID-19.

L'articolo 23 prevede – fino al 31 dicembre 2021 – l'improcedibilità dei ricorsi per la risoluzione del concordato preventivo o per la dichiarazione di fallimento, relativi ai concordati preventivi con continuità aziendale, omologati in data successiva al 1° gennaio 2019. Inoltre, stabilisce che l'istanza di nomina dell'esperto indipendente non possa essere presentata in pendenza del procedimento introdotto con domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione o ricorso per l'ammissione a talune procedure di composizione negoziata.

L'articolo 23-bis modifica il termine di entrata in vigore delle specifiche tecniche sui rapporti riepilogativi nelle procedure esecutive e concorsuali.

Gli articoli 24 e 24-bis riguardano l'organizzazione della magistratura, prevedendo, rispettivamente, l'incremento di 20 unità del ruolo organico della magistratura ordinaria e una procedura speciale per il reclutamento di magistrati ordinari in tirocinio per la copertura di 500 posti vacanti nell'organico della magistratura.

L'articolo 25 reca misure urgenti in materia di semplificazione delle procedure di pagamento degli indennizzi per equa riparaazione in caso di violazione del termine di ragionevole durata del processo.

L'articolo 26 introduce una disciplina derogatoria, valida solo per l'anno 2021, in materia di assegnazione delle risorse del Fondo unico giustizia, prevedendo la riassegnazione immediata delle quote versate

all'entrata del bilancio dello Stato nel 2020 agli stati di previsione del Ministero della giustizia e dell'interno.

L'articolo 27 reca disposizioni transitorie e finali.

L'articolo 28 reca disposizioni finanziarie.

L'articolo 28-*bis* specifica che le disposizioni del decreto-legge sono applicabili anche nelle province di Trento e Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti speciali.

L'articolo 29 dispone che il decreto-legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*. Il decreto-legge è dunque vigente dal 25 agosto 2021.

Per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente defi-

nite, rileva come il decreto-legge incide prevalentemente sulla materia ordinamento civile, attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato dall'articolo 117, secondo comma, lettera *l*). Ulteriori disposizioni urgenti in tema di giustizia sono riconducibili alla materia ordinamento e organizzazione amministrativa, sempre di competenza legislativa esclusiva statale in base all'articolo 117, secondo comma, lettera *g*), della Costituzione.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Il Comitato approva la proposta di parere formulata dal relatore.

**La seduta termina alle 11.15.**

ALLEGATO

**DL 118/2021: Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia (C. 3314 Governo, approvato dal Senato).**

**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3314, approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, recante misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia;

rilevato come il provvedimento rechi misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, differendo l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e disciplinando il nuovo istituto della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, nonché misure urgenti in materia di giustizia, concernenti il ruolo organico e il reclutamento dei magistrati ordinari, la sem-

plificazione delle procedure di pagamento degli indennizzi per violazione del termine di ragionevole durata del processo e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico giustizia;

evidenziato, per quanto concerne il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, come il provvedimento sia riconducibile alle materie « ordinamento civile » e « ordinamento e organizzazione amministrativa », attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato rispettivamente dalla lettera l) e dalla lettera g) del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione .....	12
DL 118/2021: Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. C. 3314 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	12
Introduzione dell'articolo 612- <i>quater</i> , in materia di manipolazione artificiale di immagini di persone reali allo scopo di ottenerne rappresentazioni nude. C. 2986 De Carlo ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	16

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 14 ottobre 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene, in videoconferenza, la sottosegretaria di Stato per la Giustizia, Anna Macina.*

#### La seduta comincia alle 10.05.

#### Sui lavori della Commissione.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che, poiché nella seduta odierna non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020.

**DL 118/2021: Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia.**

**C. 3314 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione avvia l'esame del provvedimento.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che, secondo quanto convenuto nella riunione di ieri dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella seduta odierna si procederà all'illustrazione del provvedimento e alla discussione generale.

Roberto CATALDI (M5S), *relatore*, avverte che la Commissione avvia oggi l'esame del disegno di legge A.C. 3314, approvato dal Senato, che prevede la conversione in legge del decreto-legge n. 118 del 2021, recante misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia.

Evidenzia preliminarmente che i contenuti del provvedimento in esame, destinato ad avere ricadute positive sull'economia del Paese, hanno raccolto il favore dei soggetti competenti, manifestato anche nel corso di un recente evento organizzato dal quotidiano *Il Sole 24 Ore*. Segnala pertanto che l'intervento recato dal provvedimento è volto

a sostenere le imprese, che possono dare un importante contributo anche all'incremento dei posti di lavoro, in un momento particolarmente delicato come quello attuale. Fa presente inoltre che per il futuro sarà necessario mettere mano anche a misure strutturali volte a potenziare lo sviluppo economico e la crescita dell'occupazione, soprattutto in alcune aree del Paese che sono state particolarmente colpite dalla crisi conseguente alla pandemia da Covid-19.

Ciò premesso, fa presente che, a seguito dell'esame in Senato, il decreto-legge in conversione si compone di 33 articoli, ripartiti in tre capi: il capo I (articoli 1-23-*bis*) reca misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale; il capo II (articoli 24-26-*bis*) prevede ulteriori misure urgenti in materia di giustizia; il capo III (articoli 27-29) reca disposizioni transitorie e finanziarie.

Nel rinviare alla documentazione predisposta dagli Uffici per una dettagliata descrizione degli articoli del provvedimento d'urgenza, si concentra su una sintetica descrizione degli stessi.

Fa presente che l'articolo 1 del decreto-legge differisce al 16 maggio 2022 (dal 1° settembre 2021) l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, ad eccezione del Titolo II, concernente le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi, per il quale l'entrata in vigore è posticipata al 31 dicembre 2023. Rileva che, secondo il Governo, l'entrata in vigore al 1° settembre 2021 non avrebbe assicurato, secondo quanto rappresentato dalla relazione illustrativa al testo originario del decreto-legge, la « necessaria gradualità nella gestione della crisi che è richiesta dalla situazione determinata dalla pandemia », con il rischio di dubbi ed incertezze nella prima applicazione della nuova disciplina. Aggiunge che, sempre secondo quanto riportato nella relazione, è stato ritenuto necessario apportare alcune modifiche alla disciplina fallimentare con il decreto-legge in esame, al fine di fornire ulteriori strumenti di tipo negoziale e stragiudiziale alla crisi d'impresa, anche in

considerazione della permanenza dello stato di emergenza da COVID-19, e di anticipare alcune disposizioni dello stesso Codice, ritenute utili ad affrontare la crisi economica in atto, mediante la modifica della legge fallimentare (di cui al regio decreto n. 267 del 1942). La medesima relazione illustrativa, inoltre, chiarisce che il termine del 16 maggio 2022 per l'entrata in vigore del Codice, tiene conto del termine di recepimento (fissato al 16 luglio 2022 dalla legge n. 53 del 2021, legge di delegazione europea 2019-2020), della direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza (UE) 2019/1023, nonché di quanto previsto dall'articolo 31, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 2341.

Quanto invece al rinvio al 31 dicembre 2023 delle disposizioni del Titolo II, concernenti le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi, sottolinea come la relazione illustrativa del decreto-legge originario chiarisca che il motivo di tale ulteriore rinvio è motivato dall'esigenza di « poter sperimentare l'efficienza e l'efficacia della composizione negoziata istituita con il presente decreto, rivedere i meccanismi di allerta contenuti nel Codice della crisi d'impresa e per allineare l'entrata in vigore dell'allerta esterna ai tempi di rinvio disposti con la modifica dell'articolo 15 dello stesso Codice disposta con il (...) decreto-legge n. 41/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69/2021 ».

L'articolo 1-*bis*, introdotto nel corso dell'esame al Senato, modifica l'articolo 379, comma 3, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, prorogando alla data di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2022 il termine per procedere alla prima nomina del revisore o degli organi di controllo da parte di talune società a responsabilità limitata e società cooperative, in ottemperanza alle novelle apportate al codice civile dall'articolo 379 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Gli articoli da 2 a 19 del decreto-legge disciplinano un nuovo istituto, la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, il cui obiettivo è superare la situazione di squilibrio dell'impresa prima che si arrivi all'insolvenza. A tale proposito

sottolinea che il provvedimento interviene a formalizzare una prassi a cui spesso avvocati e commercialisti hanno fatto ricorso in passato nel tentativo di salvare le imprese dal fallimento, avvalendosi di modalità diverse dalle normali procedure concorsuali. Considera pertanto favorevolmente tale intervento normativo che consente di superare le forti limitazioni di una prassi informale, rafforzando le garanzie e introducendo accorgimenti destinati ad incrementare le possibilità di successo della procedura e a favorire il salvataggio dell'impresa in difficoltà.

Nel dettaglio, si tratta di previsioni destinate ad essere applicate a decorrere dal prossimo 15 novembre 2021, sulla base di quanto disposto dall'articolo 27. In merito il decreto-legge delinea le modalità di funzionamento dell'istituto, che va attivato dall'imprenditore commerciale (o agricolo) che si trovi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rendono « probabile » lo stato di crisi o l'insolvenza. Viene quindi disciplinata una procedura stragiudiziale, da attivare presso la Camera di commercio, che prevede il coinvolgimento di un esperto che affianca – senza sostituirlo – l'imprenditore, a garanzia dei creditori e delle altre parti interessate (articolo 2). La procedura prevede: *a*) una piattaforma telematica nazionale ai fini dell'accesso alla composizione negoziata (articolo 3); *b*) una disciplina dettagliata della figura dell'esperto, chiamato ad affiancare l'imprenditore (si tratta di commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro dotati di precedenti esperienze nel campo della soluzione di crisi d'impresa). In particolare, alla nomina degli esperti – che dovranno garantire requisiti di indipendenza e terzietà – provvederà una apposita commissione (articolo 4); *c*) specifiche modalità e contenuti della domanda di accesso all'istituto, utili a comprendere la situazione economica dell'impresa e anche a delineare il profilo più appropriato dell'esperto. La presentazione della domanda può essere sollecitata anche dall'organo di controllo societario, cui viene attribuito il compito di segnalare all'organo amministrativo la sussistenza dei presupposti per la presenta-

zione dell'istanza (articoli 5 e 15); *d*) la possibilità per l'esperto nominato di accettare o rifiutare l'incarico. In caso di accettazione, egli dovrà convocare l'imprenditore, al fine di valutare le ipotesi di risanamento e individuare entro 180 giorni una soluzione adeguata. Al termine dell'incarico l'esperto dovrà redigere una relazione finale che verrà inserita nella piattaforma e comunicata all'imprenditore (articolo 5). Il decreto-legge (articolo 16) disciplina inoltre dettagliatamente il compenso dell'esperto, che può variare da un minimo di 4.000 euro a un massimo di 400.000 euro, ed è determinato in percentuale sull'ammontare dell'attivo dell'impresa debitrice secondo scaglioni determinati; *e*) l'applicazione all'imprenditore che accede all'istituto di misure protettive per limitare le possibilità di azione nei suoi confronti da parte dei creditori e precludere il pronunciamento di sentenze di fallimento o di stato di insolvenza fino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata. Il procedimento per l'attivazione delle misure protettive e cautelari ha carattere giudiziale ed è attribuita alla competenza del tribunale (articoli 6 e 7); *f*) la sospensione, a fronte dell'istanza di misure protettive, di una serie di obblighi previsti dal codice civile a carico dell'imprenditore (articolo 8); *g*) una specifica disciplina della gestione dell'impresa in crisi in pendenza di trattative, con particolare riferimento ai rapporti tra l'imprenditore – che conserva la titolarità della gestione ordinaria e straordinaria – e l'esperto a lui affiancato (articolo 9); *h*) una serie di autorizzazioni speciali che il tribunale può concedere all'imprenditore nel corso della procedura (ad esempio per poter contrarre finanziamenti prededucibili), nonché la possibilità di una rinegoziazione dei contratti (articolo 10).

Il decreto-legge disciplina inoltre le diverse possibilità di definizione della procedura (articolo 11), che vengono individuate, tra le altre, in un contratto con uno o più creditori, in una convenzione di moratoria, in un accordo che produce gli stessi effetti di un piano di risanamento, in un accordo di ristrutturazione dei debiti, in un piano di

risanamento ma anche nella domanda di concordato semplificato. L'articolo 12 disciplina i casi in cui gli atti compiuti dall'imprenditore in situazione di crisi conservano i loro effetti a conclusione delle trattative.

Il provvedimento in esame, per incentivare il ricorso all'istituto, disciplina (articolo 14) alcune misure e agevolazioni fiscali prevedendo: una riduzione della misura legale degli interessi che maturano sui debiti fiscali dell'impresa durante la procedura di composizione negoziata; una riduzione delle sanzioni tributarie per le quali è prevista l'applicazione in misura ridotta, in caso di pagamento nei termini; l'abbattimento alla metà, nell'ambito dell'eventuale successiva procedura concorsuale, di tutte le sanzioni e gli interessi sui debiti tributari oggetto della procedura di composizione negoziata; una dilazione dei debiti tributari dell'imprenditore che aderisca alla composizione negoziata.

Una specifica disciplina è inoltre dettata per l'applicazione del nuovo istituto ai gruppi di imprese (articolo 13) e alle imprese di minori dimensioni (articolo 17). Il decreto-legge, inoltre, introduce e disciplina il concordato liquidatorio cosiddetto «semplificato», uno strumento alternativo alle attuali procedure concorsuali, al quale l'imprenditore può ricorrere nel caso in cui non sia possibile effettuare una composizione negoziata stragiudiziale della crisi dell'azienda e intenda procedere alla liquidazione del patrimonio attraverso la cessione dei beni (articoli 18 e 19). Inoltre, nel corso dell'esame in Senato, sono state introdotte specifiche disposizioni in materia di procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi (articolo 19, commi da 3-bis a 3-sexies).

Significative modifiche sono apportate dal decreto-legge n. 118 del 2021 alla legge fallimentare (R.D. n. 267 del 1942), intervenendo principalmente sulla disciplina del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione dei debiti (articolo 20). In particolare, una prima serie di novelle interviene sull'omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione, nonché sulla disciplina inerente ai

casi di modifiche sostanziali ai piani di ristrutturazione dei debiti, che si rendano necessarie ai fini dell'omologazione dell'accordo. Ulteriori novelle concernono il finanziamento della continuità aziendale nell'ambito delle procedure di concordato o di accordo di ristrutturazione. Esse prevedono che il tribunale possa autorizzare il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori in relazione a mensilità antecedenti al deposito del ricorso per concordato. È inoltre inserita la previsione che consente la prosecuzione dei pagamenti dei contratti di mutuo garantiti da ipoteca sui beni utilizzati per la continuità aziendale. Riguardo al concordato con continuità aziendale, inoltre, viene estesa a due anni la durata della moratoria per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, eventualmente prevista dal piano di concordato. Inoltre, è inserita nella legge fallimentare la disciplina degli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa, la nuova disciplina della convenzione in moratoria e degli accordi di ristrutturazione agevolati. Si tratta di istituti già disciplinati dal Codice della crisi d'impresa e di insolvenza, la cui entrata in vigore è differita dall'articolo 1 del presente decreto-legge. Con l'introduzione dei medesimi istituti nella legge fallimentare il Governo ne anticipa quindi l'applicabilità. Alcune disposizioni del decreto-legge introducono disposizioni transitorie finalizzate a rispondere alla crisi economica derivante dall'emergenza socio-sanitaria da Covid-19. In particolare, il decreto-legge: consente all'imprenditore che abbia ottenuto – entro il 31 dicembre 2022 – accesso al concordato «in bianco» o all'accordo di ristrutturazione dei debiti, di depositare, nei termini già fissati dal giudice, un atto di rinuncia alla procedura, dichiarando di aver predisposto un piano attestato di risanamento (articolo 21); dispone che il termine temporale – concesso dal giudice all'imprenditore in stato di crisi – per la presentazione, successiva al deposito del ricorso, dei documenti richiesti per la domanda di concordato sia applicabile anche quando sia pendente il procedimento per la dichiarazione di fallimento. Il nuovo termine si applica limitatamente alla durata

dello stato di emergenza determinato dalla pandemia da COVID-19 (articolo 22); prevede – fino al 31 dicembre 2021 – l'improcedibilità dei ricorsi per la risoluzione del concordato preventivo o per la dichiarazione di fallimento, relativi ai concordati preventivi con continuità aziendale, omologati in data successiva al 1° gennaio 2019. Inoltre, stabilisce che l'istanza di nomina dell'esperto indipendente non possa essere presentata in pendenza del procedimento introdotto con domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione o ricorso per l'ammissione a talune procedure di composizione negoziata (articolo 23).

L'articolo 23-*bis* modifica il termine di entrata in vigore delle specifiche tecniche sui rapporti riepilogativi nelle procedure esecutive e concorsuali.

L'articolo 24 riguarda la magistratura prevedendo, rispettivamente, l'incremento di 20 unità del ruolo organico della magistratura ordinaria, al fine di garantire che l'attuazione della normativa europea relativa alla Procura europea – in virtù della quale sono state attribuite a 20 magistrati le funzioni di procuratore europeo delegato – non privi di risorse di magistratura le procure della Repubblica.

L'articolo 25 si propone di velocizzare le procedure di pagamento degli indennizzi per equa riparazione in caso di violazione della ragionevole durata del processo e delle altre somme dovute sulla base di titoli giudiziari tramite la digitalizzazione.

L'articolo 26 introduce una disciplina derogatoria, valida solo per l'anno 2021, in materia di assegnazione delle risorse del Fondo Unico Giustizia, prevedendo la riassegnazione immediate delle quote versate all'entrata del bilancio dello Stato nel 2020 agli stati di previsione del Ministero della giustizia e dell'interno.

L'articolo 26-*bis* prevede l'adozione di misure urgenti in materia di svolgimento del concorso per magistrati ordinari, al fine di colmare le elevate scoperture di organico del personale di magistratura attraverso l'indizione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, di un concorso per il reclutamento di 500 magistrati.

I successivi articoli del decreto-legge (articoli 27, 28, 28-*bis* e 29) contengono disposizioni transitorie e finanziarie.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare, ricordando che il termine per la presentazione delle proposte emendative è fissato – secondo quanto convenuto nella richiamata riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi – per le ore 18 della giornata odierna. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta, che sarà convocata per lunedì prossimo, 18 ottobre.

**Introduzione dell'articolo 612-*quater*, in materia di manipolazione artificiale di immagini di persone reali allo scopo di ottenerne rappresentazioni nude. C. 2986 De Carlo.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione avvia l'esame del provvedimento.

Stefania ASCARI (M5S), *relatrice*, fa presente che la Commissione avvia oggi l'esame della proposta di legge De Carlo C. 2968, recante « Introduzione dell'articolo 612-*quater* del codice penale, in materia di manipolazione artificiale di immagini di persone reali allo scopo di ottenerne rappresentazioni nude ».

Desidera preliminarmente rivolgere un ringraziamento alla collega De Carlo per aver predisposto questa importante e fondamentale iniziativa legislativa volta a contrastare una nuova ed insidiosa forma di violenza di genere che colpisce principalmente le donne e che viene compiuta mediante la rete telematica.

In particolare, sottolinea che l'articolo unico della proposta di legge in esame è volto ad introdurre, nel codice penale, una nuova fattispecie delittuosa consistente nella diffusione di immagini di persone reali manipolate artificialmente allo scopo di ottenerne rappresentazioni nude; la nuova fattispecie (articolo 612-*quater*) è collocata nella Sezione III, dedicata ai delitti contro la libertà morale, a sua volta inserita nel

Capo III (« Dei delitti contro la libertà individuale ») del Titolo XII del codice penale, incentrato sui delitti contro la persona. Finalità del provvedimento è dunque quella di contrastare il fenomeno della diffusione del software chiamato « *Deep nude* », con il quale, partendo da una normale fotografia, è possibile ricostruire l'aspetto del corpo nudo e che è stato recentemente oggetto di attenzione da parte del Garante per la protezione dei dati personali.

In proposito, rammenta che il 23 ottobre 2020 il Garante della Privacy ha aperto un'istruttoria nei confronti di Telegram dopo che alcuni utenti avevano manipolato delle foto di ragazze tramite il software « *Deep Nude*, » disponibile sulla piattaforma stessa. Nel comunicato pubblicato sul sito del Garante si legge che « Le gravi lesioni alla dignità e alla *privacy* a cui l'uso di un software simile espone le persone, soprattutto se minori, sono evidenti, considerati anche il rischio che tali immagini vengano usate a fini estorsivi o di *revenge porn* e tenuto conto dei danni irreparabili a cui potrebbe portare una incontrollata circolazione delle immagini, fino a forme di vera e propria viralizzazione. La facilità d'uso di questo programma rende, peraltro, potenzialmente vittime di *deep fake* chiunque abbia una foto sul web ». Il Garante ha quindi provveduto alla pubblicazione nel dicembre 2020, sul proprio sito web, di un *vademecum* sul fenomeno del « *Deepfake* ». I *deepfake* sono individuati dal Garante, quali foto, video e audio creati grazie a *software* di intelligenza artificiale che, partendo da contenuti reali (immagini e audio), riescono a modificare o ricreare, in modo estremamente realistico, le caratteristiche e i movimenti di un volto o di un corpo e a imitare fedelmente una determinata voce. La parola *deepfake* è un neologismo nato dalla fusione dei termini « *fake* » (falso) e « *deep learning* », una particolare tecnologia di intelligenza artificiale. Le tecniche usate dai *deepfake* sono simili a quelle delle varie *app* con cui si può modificare la morfologia del volto eccetera. La materia di partenza sono sempre i veri volti, i veri corpi e le vere voci delle persone, trasformati però in « falsi » digitali.

Le tecnologie *deepfake*, sviluppate come ausilio agli effetti speciali cinematografici, erano inizialmente molto costose e poco diffuse. Ma negli ultimi tempi hanno iniziato a diffondersi *app* e *software* che rendono possibile realizzare *deepfake*, anche molto ben elaborati e sofisticati, utilizzando un comune *smartphone*. Secondo quanto specificato dal Garante diffusione dei *deepfake* è di conseguenza notevolmente aumentata, e con essa i rischi connessi. Specifica inoltre il Garante che in particolari tipologie di *deepfake*, dette *deepnude*, persone ignare possono essere rappresentate nude, anche in contesti pornografici. Con la tecnologia del *deepnude*, infatti, i visi delle persone (compresi soggetti minori) possono essere « innestati », utilizzando appositi *software*, sui corpi di altri soggetti, nudi o impegnati in pose o atti di natura esplicitamente sessuale. È anche possibile prendere immagini di corpi vestiti e « spogliarli », ricostruendo l'aspetto che avrebbe il corpo sotto gli indumenti e creando immagini altamente realistiche.

Con riguardo al nuovo reato di diffusione di immagini manipolate, evidenzia che il primo comma dell'articolo 612-*quater* del codice penale, introdotto dal provvedimento in esame, prevede che: è fatta salva l'ipotesi in cui il fatto costituisca più grave reato; si tratta di un reato comune, poiché commissibile da « chiunque »; la condotta si dettaglia in quattro modalità alternative di integrazione del delitto, realizzabile da chiunque « invia, cede, pubblica e diffonde » le immagini, che dunque può non coincidere con l'autore della manipolazione; oggetto della condotta devono essere immagini di persone reali, comunque identificabili, manipolate artificialmente mediante l'uso di strumenti tecnologici o di sistemi di intelligenza artificiale; la finalità della condotta deve consistere nella volontà di ottenere, dalla manipolazione delle immagini, rappresentazioni nude delle persone, idonee a trarre in inganno; la pena, salvo che il fatto costituisca più grave reato, è la reclusione da due a sette anni e con la multa da euro 6.000 a euro 16.000. Il secondo comma dell'articolo 612-*quater* disciplina le circostanze aggravanti. In par-

ticolare, la pena è aumentata se i fatti sono commessi dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa ovvero se i fatti sono commessi attraverso strumenti informatici o telematici. Si tratta di circostanze speciali ad effetto comune, con aumento di pena, *ex* articolo 64, primo comma del codice penale, fino ad un terzo.

L'ultimo comma dell'articolo 612-*quater* si occupa della procedibilità. In particolare, si prevede che, ordinariamente, il delitto sia punito a querela della persona offesa e il termine per la proposizione della querela è di sei mesi. Tuttavia, si procede d'ufficio quando il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio. Si prevede inoltre che la remissione della querela possa essere soltanto processuale.

Maria Carolina VARCHI (FDI), intervenendo da remoto, sottolinea di apprezzare lo sforzo fatto dalla collega De Carlo per individuare una nuova fattispecie penale per un fenomeno che sta assumendo una piega devastante. Ritiene infatti che il provvedimento prende in esame pratiche diffuse già da tempo all'estero che stanno rapidamente diffondendosi anche nel nostro Paese. Evidenzia tuttavia l'importanza di aver chiari i principi cardine del sistema penale nel momento in cui ci si appresta ad introdurre un nuovo delitto nel codice penale. Le dichiarate intenzioni del provvedimento di punire le estorsioni e i ricatti, come evidenziate anche dalla relazione illustrativa testé svolta dalla relatrice, non si

evincono dal testo dell'articolato in esame così come da una lettura dello stesso non emerge la differenziazione tra il soggetto che manipola le immagini e quello che le diffonde. Sottolineando come Fratelli di Italia condivide lo spirito del provvedimento, al fine di addivenire alla predisposizione di un testo di legge efficace, ritiene pertanto necessario che la Commissione svolga gli opportuni approfondimenti attraverso lo svolgimento di un ciclo di audizioni che veda coinvolti, oltre ad esperti di diritto, anche tecnici esperti di *software* ai quali chiedere come evitare il rischio di introdurre nell'ordinamento un nuovo reato la cui persecuzione, con determinate strategie, possa essere aggirata.

Sabrina DE CARLO (M5S), intervenendo da remoto, ringrazia la collega Ascari e la presidenza per aver avviato l'esame della sua proposta di legge. Nell'auspicare che il provvedimento possa essere rapidamente approvato con la condivisione di tutte le forze politiche, si dichiara aperta a qualsiasi approfondimento sulla materia e disponibile a ogni intervento migliorativo del testo.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, nel far presente che in una prossima riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sarà possibile valutare l'opportunità di svolgere un ciclo di audizioni sul provvedimento, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 10.30.**

### III COMMISSIONE PERMANENTE

#### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER LA POLITICA ESTERA E LE RELAZIONI ESTERNE DELL'UE

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio – La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica. JOIN(2021) 24 final (*Esame istruttorio, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione*) ..... 19

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'AMERICA LATINA

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'Ambasciatore dell'Argentina in Italia, S.E. Roberto Manuel Carlés ..... 22

#### COMITATO PERMANENTE PER LA POLITICA ESTERA E LE RELAZIONI ESTERNE DELL'UE

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 14 ottobre 2021. – Presidenza del presidente Andrea ORSINI. – Interviene la viceministra degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Marina Sereni.*

#### La seduta comincia alle 13.35.

**Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio – La strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica. JOIN(2021) 24 final.**

*(Esame istruttorio, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione).*

Il Comitato inizia l'esame istruttorio del provvedimento in oggetto.

Andrea ORSINI, *presidente e relatore*, in via preliminare ricorda che, a conclusione dell'esame dell'atto in titolo, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento, la Commissione potrà adottare un documento finale per esporre il proprio avviso su possibili iniziative da assumere.

Pertanto, in qualità di relatore sull'atto in questa sede istruttorio, procede alla illustrazione del documento riservandosi nel prosieguo la presentazione di una proposta di documento finale, da sottoporre successivamente al voto della Commissione.

Ricorda, altresì, che martedì 12 ottobre si è svolta l'audizione dell'Inviato Speciale dell'Unione europea per l'Indo-Pacifico, l'italiano Gabriele Visentin, che ha riferito in merito alla Strategia europea nella regione indo-pacifica, dichiarando massima disponibilità alla collaborazione con questo Comitato.

Passando al merito dell'atto in titolo, sottolinea che l'atto in esame dimostra il carattere cruciale di una area geografica che – come segnala la Comunicazione – si estende dalla costa orientale dell'Africa agli Stati insulari del Pacifico e che sta assu-

mendo un crescente peso economico, demografico e politico. Sulla base dei dati contenuti nella comunicazione, infatti, l'area ospita tre quinti della popolazione mondiale e produce il 60 per cento del PIL mondiale. Inoltre, l'area comprende sette membri del G20 e l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN), un *partner* che sta assumendo sempre maggiore importanza per l'UE.

Rileva che l'importanza economica dell'area per l'Europa è attestata inoltre dall'interconnessione, in termini di scambi e investimenti: l'UE è il principale investitore, è al primo posto per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo ed è uno dei maggiori *partner* commerciali, con un volume degli scambi commerciali tra la regione indo-pacifica e l'Europa che nel 2019 ha raggiunto i 1.500 miliardi di euro, superiore rispetto a quello fra le altre regioni geografiche del mondo.

Osserva che oltre alle considerazioni di carattere economico, inoltre, rileva l'evoluzione delle dinamiche geopolitiche nella regione indo-pacifica, che hanno fatto registrare negli ultimi anni una forte concorrenza, un incremento del potenziale militare e un aumento delle minacce ibride, comprese quelle alla sicurezza informatica.

Ritiene che un posizionamento strategico da parte dell'UE si renda necessario, anche alla luce di quanto recentemente accaduto con l'annuncio del partenariato strategico, denominato AUKUS, che ha colto di sorpresa l'Unione europea ed è peraltro avvenuto il giorno prima della presentazione ufficiale della Strategia.

Sottolinea che i recenti avvenimenti evidenziano come un impegno rafforzato e strategico dell'Unione nella regione indo-pacifica debba essere ricercato anche attraverso un rafforzamento dell'approccio sinergico con un *partner* consolidato come gli Stati Uniti e in complementarietà con l'azione della NATO.

Passando quindi a illustrare in sintesi i contenuti della comunicazione in esame, e rinviando alla documentazione predisposta dagli uffici per una disamina più approfondita, evidenzia che l'obiettivo dell'impegno strategico dell'UE nella regione indo-paci-

fica è quello di costruire partenariati che promuovano l'ordine internazionale basato su regole e l'accesso a mercati aperti, garantiscano un contesto commerciale stabile, affrontino le sfide mondiali e pongano le basi di una ripresa economica rapida, giusta e sostenibile che crei prosperità a lungo termine e che contribuisca ad accelerare le transizioni verde e digitale. L'Unione intende anche rafforzare la sua influenza strategica e la sua sicurezza e garantire la resilienza delle sue catene di approvvigionamento, messe duramente alla prova con la crisi pandemica.

Segnala anche che la prossima riunione del Consiglio europeo, che si svolgerà il 21 e il 22 ottobre 2021, dovrebbe discutere della strategia e della cooperazione nell'area indo-pacifica.

Rileva, quindi, che l'impegno dell'Unione nella regione indo-pacifica sarà basato su principi e proiettato nel lungo periodo, mirando tra l'altro a: consolidare e difendere l'ordine internazionale basato su regole, promuovendo una cooperazione multilaterale inclusiva ed efficace, fondata su valori e principi comuni, anche attraverso l'impegno a rispettare la democrazia, i diritti umani e lo Stato di diritto; promuovere parità di condizioni e un contesto aperto ed equo per gli scambi commerciali e gli investimenti, nonché stabilire con la regione relazioni commerciali ed economiche reciprocamente vantaggiose e agevolare la connettività; contribuire a conseguire gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, ad affrontare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale terrestre e marino, a promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile e inclusivo, nonché avviare una cooperazione bilaterale e multilaterale con i *partner* per conseguire gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e della Convenzione sulla biodiversità.

Osserva che le azioni fondamentali preannunciate per rafforzare la cooperazione con la regione si articolano nei seguenti sette settori prioritari: prosperità sostenibile e inclusiva; transizione verde; *governance* degli oceani; *governance* e partenariati digitali; connettività; sicurezza e difesa; sicurezza umana.

Evidenzia che l'azione dell'Unione in materia di prosperità sostenibile e inclusiva sarà volta a creare catene del valore mondiali più resilienti e sostenibili, diversificando le relazioni commerciali ed economiche, anche per ovviare a dipendenze strategiche nelle catene di approvvigionamento (nel settore dei semiconduttori, ad esempio, si intende sviluppare una cooperazione con *partner* quali il Giappone, la Repubblica di Corea e Taiwan), e a rafforzare le norme che tutelano il commercio internazionale a fronte di pratiche sleali.

Sottolinea, altresì, che la Strategia UE attribuisce molta rilevanza alla conclusione di accordi commerciali in negoziazione da anni. In questo ambito, è preannunciato l'intendimento di concludere i negoziati commerciali con Australia, Indonesia e Nuova Zelanda, riprendere i negoziati commerciali e avviare i negoziati sugli investimenti con l'India, completare l'accordo di partenariato economico con la Comunità dell'Africa orientale, valutare l'eventuale ripresa dei negoziati commerciali con Filippine, Malaysia e Thailandia e il futuro negoziato di un accordo commerciale interregionale con l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN).

Rileva che l'azione dell'UE intende altresì concludere accordi di partenariato e di cooperazione con Malaysia e Thailandia, avviare negoziati per un accordo di partenariato e di cooperazione con le Maldive e portare a compimento l'imminente accordo di partenariato dell'UE con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), che succederà all'accordo di Cotonou.

Osserva che la comunicazione sostiene che l'UE proseguirà il suo dialogo poliedrico con la Cina per promuovere soluzioni a sfide comuni, cooperando sulle questioni di interesse comune e incoraggiando la Cina a svolgere il proprio ruolo in una regione indo-pacifica prospera e in pace, tutelando, allo stesso tempo, i propri interessi fondamentali e i propri valori e prendendo le distanze laddove sorgano disaccordi di fondo con la Cina, ad esempio in materia di diritti umani.

Nel settore della transizione verde, evidenzia che l'azione dell'UE sarà volta in

particolare a concludere alleanze e partenariati verdi con i *partner* della regione indo-pacifica per contrastare e mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi agli stessi e combattere la perdita di biodiversità, l'inquinamento e altre forme di degrado ambientale.

La Comunicazione preannuncia poi azioni volte a rafforzare la *governance* degli oceani, nel pieno rispetto del diritto internazionale, in particolare della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), con l'obiettivo principale di garantire la gestione sostenibile delle risorse oceaniche e la salvaguardia della biodiversità, anche mediante la lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e l'attuazione degli accordi di partenariato per una pesca sostenibile.

Segnala che nel settore « *governance* e partenariati digitali », l'azione dell'Unione sarà finalizzata a estendere la rete di partenariati digitali con i *partner* della regione indo-pacifica e vagliare la possibilità di nuovi accordi di partenariato digitale – in una fase iniziale con Giappone, Repubblica di Corea e Singapore – e a rafforzare la cooperazione in materia di ricerca e innovazione nell'ambito di Orizzonte Europa, valutando se far aderire a questo programma alcuni *partner* della regione che soddisfano i criteri di ammissibilità e condividono gli stessi principi, quali Australia, Giappone, Repubblica di Corea, Nuova Zelanda e Singapore.

Evidenzia che un'area di grande potenziale per l'UE e gli Stati membri è lo sviluppo della connettività tra Asia ed Europa. In tale ambito, l'azione dell'UE sarà volta, tra l'altro, a intensificare l'attuazione dei partenariati per la connettività con Giappone e India e a facilitare la mobilitazione dei finanziamenti necessari per migliorare la connettività sul campo fra l'Europa e la regione indo-pacifica.

Rileva che l'azione dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa, invece, che comprende anche la lotta al terrorismo e la cibersicurezza, valuterà in modo particolare come garantire un maggiore dispiegamento delle forze navali da parte degli Stati membri dell'UE per proteggere le rotte marittime di comunicazione e la libertà di

navigazione nella regione indopacifica, potenziando nel contempo la capacità dei partner della regione indo-pacifica di garantire la sicurezza marittima.

Precisa che l'Unione intende altresì rafforzare lo sviluppo di capacità per i *partner* nel settore della lotta alla criminalità informatica e collaborare con i *partner* per la sicurezza nucleare e la non proliferazione di armi nucleari, chimiche e biologiche.

Da ultimo, l'azione dell'UE nel settore della sicurezza umana sarà volta a rafforzare il sostegno ai sistemi sanitari e alla preparazione alle pandemie per i Paesi meno sviluppati della regione indo-pacifica. Ciò comprenderebbe anche il sostegno ai Paesi *partner* a basso e medio reddito della regione affinché sia loro garantito l'accesso al vaccino anti-COVID-19 tramite, fra l'altro, lo strumento COVAX e la connessione dei Paesi interessati che hanno predisposto sistemi di certificazione COVID-19 interoperabili con il certificato COVID digitale dell'UE.

Osserva che l'attuazione della Strategia sarà promossa mediante vertici, riunioni ministeriali, dialoghi e futuri accordi con i *partner* della regione e sarà finanziata da diverse fonti, compreso lo Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), nel cui ambito opera anche il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus.

In conclusione, sottolinea che l'esame della comunicazione offre alla III Commissione l'opportunità di una discussione delle prospettive dell'impegno europeo in un'area di crescente rilevanza strategica nella definizione dell'ordine internazionale e nella risposta alle sfide mondiali.

La Viceministra Marina SERENI, intervenendo da remoto, sottolinea che la strategia dell'Unione Europea sull'indo-pacifico è un importante contributo alla riflessione generale su questa macro-regione. Come evidenziato dal relatore, la sua importanza deriva dalla rilevanza dei flussi commerciali che transitano nell'area e dalle tensioni che rischiano di intralciare la libertà di navigazione.

Rileva che l'Italia è ben posizionata nella macro-regione dell'indo-pacifico; infatti, siamo membri con *status* di partenariato

nei più importanti organismi regionali: *Indian Ocean Rim Association*—IORA, *Association of Asean East Asean Nation*—ASEAN e *Pacific Islands Forum*—PIF. All'interno di questi organismi svolgiamo già importanti attività di partenariato in diversi settori: economia marittima, lotta ai cambiamenti climatici, aspetti securitari.

Evidenzia che la realizzazione della strategia dell'Unione Europea darà la possibilità di rafforzare ulteriormente la nostra posizione in un quadro di condivisione delle responsabilità con l'Unione e con gli altri Stati Membri. Inoltre, osserva che dal documento in esame emerge chiaramente come la dimensione della cooperazione marittima sia una componente molto importante della presenza europea nell'indo-pacifico, in settori cruciali per la libertà di navigazione come il contrasto della pirateria, la gestione delle calamità naturali, il rafforzamento delle capacità.

Segnala che la formazione dell'alleanza militare trilaterale AUKUS costituisce un fattore nuovo, non previsto durante l'elaborazione della strategia. Al riguardo, rileva che è ancora presto per valutare l'impatto che la creazione di AUKUS avrà sulla messa in pratica della strategia dell'Unione, precisando che le reazioni raccolte in queste settimane depongono comunque a favore dell'importanza del rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea nell'indo-pacifico in ogni settore, incluse sicurezza e difesa, anche nell'ambito dell'Alleanza atlantica.

Andrea ORSINI, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.50.**

**COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA  
ESTERA PER L'AMERICA LATINA**

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Giovedì 14 ottobre 2021.*

**Audizione dell'Ambasciatore dell'Argentina in Italia,  
S.E. Roberto Manuel Carlés.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.10 alle 14.30.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

---

### S O M M A R I O

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame, limitatamente alle parti di competenza, della Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, riferita all'anno 2020 (Doc. LXVII, n. 4).

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Rete Italiana Pace e Disarmo 23

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 14 ottobre 2021.*

**Nell'ambito dell'esame, limitatamente alle parti di competenza, della Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo di esportazione,**

**importazione e transito dei materiali di armamento, riferita all'anno 2020 (Doc. LXVII, n. 4).**

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Rete Italiana Pace e Disarmo.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.30.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06836 Gagliardi: Tempi di emanazione del decreto ministeriale avente ad oggetto criteri e modalità di trattamento dei RAEE e relative modalità di verifica .....	24
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	27
5-06837 Licatini: Esercizio del diritto di rivalsa dello Stato verso le regioni per violazioni in materia di depurazione delle acque reflue .....	25
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	28
5-06838 Plangger: Necessità di un'adeguato confronto tra Sogin e i territori per la scelta delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito delle scorie nucleari, con particolare riguardo alla regione Piemonte .....	25
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	30
5-06839 Fregolent: Approvazione del progetto di variante per la realizzazione di un impianto di dissalazione in località Mola, nel comune di Capoliveri (LI) .....	25
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	32
5-06840 Pezzopane: Ipotesi di internalizzazione del personale Sogesid nel Ministero della transizione ecologica al fine di sopperire alla cronica carenza di personale tecnico .....	26
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....	34

##### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 14 ottobre 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. — Interviene, da remoto, la sottosegretaria di Stato per la Transizione ecologica Vannia Gava.*

##### **La seduta comincia alle 13.30.**

Alessia ROTTA, *presidente*, avverte che la pubblicità della seduta sarà assicurata – ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento e la prassi applicativa dei pareri della Giunta del Regolamento del 14 luglio 2004 e 26 giugno 2013 – anche attraverso la *web-tv* della Camera dei Deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 135-ter del Regolamento,

aventi ad oggetto questioni di competenza del Ministero della Transizione ecologica.

Ricorda che, per ciascuna interrogazione, il presentatore ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto, mentre il rappresentante del Governo ha non più di tre minuti per la risposta. Successivamente, l'interrogante ha facoltà di replica, per non più di due minuti.

**5-06836 Gagliardi: Tempi di emanazione del decreto ministeriale avente ad oggetto criteri e modalità di trattamento dei RAEE e relative modalità di verifica.**

Manuela GAGLIARDI (CI), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La Sottosegretaria di Stato Vannia GAVA, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Manuela GAGLIARDI (CI), replicando da remoto, si ritiene non pienamente soddisfatta della risposta resa dalla rappresentante del Governo che reca a suo avviso dati che contraddicono la realtà. Osserva infatti che al momento il Paese si attesta su una raccolta di RAEE pari al 40% rispetto all'obiettivo atteso del 65% e per quanto possano essere attribuite responsabilità all'Unione europea per l'assenza di parametri, senz'altro bisogna riconoscere una responsabilità nazionale nel mal funzionamento della procedura di raccolta.

Il decreto ministeriale cui fa riferimento l'interrogazione, qualora emanato, migliorerebbe senz'altro l'efficienza dello smaltimento di tali rifiuti e auspica pertanto che non siano le difficoltà di tipo amministrativo ad impedire all'Italia comportamenti virtuosi anche rispetto alle normative europee.

**5-06837 Licatini: Esercizio del diritto di rivalsa dello Stato verso le regioni per violazioni in materia di depurazione delle acque reflue.**

Caterina LICATINI (M5S), illustra l'interrogazione in titolo, evidenziando la presenza da più di dieci anni di disponibilità economiche sia nelle casse dello Stato che della regione finalizzate alla risoluzione delle problematiche oggetto dell'interrogazione e la totale assenza di iniziative, almeno fino all'insediamento del Commissario unico.

La Sottosegretaria di Stato Vannia GAVA, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Caterina LICATINI (M5S), replicando, tiene a ribadire quanto poco è stato fatto dalla Regione siciliana e dalle altre regioni per la risoluzione dei problemi di depurazione delle acque e auspica pertanto che lo Stato eserciti il diritto di rivalsa verso le regioni che, violando le norme ambientali, determinano l'apertura da parte della Commissione europea di procedure di infrazione che gravano economicamente sui cittadini. Non si può infatti assistere allo sperpero di circa 100 mila euro al giorno

per le sole inadempienze della regione siciliana al riguardo e non si può sperare che la regione si attivi, non essendo avvenuto finora. Chiede pertanto un'assunzione di responsabilità da parte dello Stato, anche di carattere economico, per risolvere finalmente criticità presenti da decenni e che generano danni economici e ambientali davanti ai quali non si può restare inerti.

**5-06838 Plangger: Necessità di un'adeguato confronto tra Sogin e i territori per la scelta delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito delle scorie nucleari, con particolare riguardo alla regione Piemonte.**

Jessica COSTANZO (MISTO-L'A.C'È), intervenendo da remoto, illustra in qualità di cofirmataria l'interrogazione in titolo.

La Sottosegretaria di Stato Vannia GAVA, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Jessica COSTANZO (MISTO-L'A.C'È), replicando da remoto, si ritiene solo parzialmente soddisfatta della risposta resa dalla sottosegretaria Gava, in quanto riporta informazioni già note. Il Piemonte ha trasmesso le proprie osservazioni con un obiettivo preciso. Osserva che un eventuale danno al deposito, qualora si decidesse di ubicarlo in Piemonte, avrebbe conseguenze fatali sui cittadini e sull'ambiente. La convocazione della regione per una sola ora ha rappresentato sin dall'inizio un segnale assai negativo e che ha destato forte preoccupazione per gli enti locali, essendo difficile riuscire ad approfondire in un'ora le relative difficoltà.

**5-06839 Fregolent: Approvazione del progetto di variante per la realizzazione di un impianto di dissalazione in località Mola, nel comune di Capoliveri (LI).**

Cosimo Maria FERRI (IV), cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo. Fa presente è stata testé approvato dal Parlamento l'inserimento in Costituzione della tutela dell'ambiente e degli ecosistemi e

ricorda che il presidente Draghi, nel suo discorso di insediamento, ha citato papa Francesco nella parte in cui faceva riferimento alla distruzione da parte dell'uomo dell'opera del Signore, rappresenta ancora che il Senato ha approvato la « legge salvamare » mentre si approvano opere, come quella oggetto del proprio atto di sindacato ispettivo, che rischiano di produrre un forte inquinamento del mare con l'immissione di residui tossici.

La Sottosegretaria di Stato Vannia GAVA, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Cosimo Maria FERRI (IV), replicando, osserva che la rappresentante del Governo non ha risposto ad alcuno dei quesiti posti nell'interrogazione. Non si è detto come comportarsi rispetto all'eccessivo carico di salinità, non si è affrontato il tema della distanza della costa di quest'opera né dei rifiuti liquidi, non si è tenuto conto dei costi per un'opera che tra l'altro non è neanche interamente finanziata, nessuna risposta è stata data sulle microplastiche che intaseranno i filtri, non si è parlato dei maggiori costi per la potabilizzazione dell'acqua, del maggiore inquinamento acustico e soprattutto non si è argomentata la scelta di quest'opera rispetto a soluzioni alternative ai dissalatori, sui quali anche l'Europa ha espresso perplessità.

**5-06840 Pezzopane: Ipotesi di internalizzazione del personale Sogesid nel Ministero della transizione ecologica al fine di sopperire alla cronica carenza di personale tecnico.**

Stefania PEZZOPANE (PD), illustra l'interrogazione in titolo.

La Sottosegretaria di Stato Vannia GAVA, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Stefania PEZZOPANE (PD), replicando, si ritiene parzialmente soddisfatta della risposta della rappresentante del Governo. Prendendo atto di quanto esposto, infatti, chiede al Governo che possa essere interamente utilizzato il personale della Sogesid all'interno del Ministero della transizione ecologica, attraverso una internalizzazione, affinché non vengano disperse professionalità acquisite proprio all'interno del Ministero. Nell'ottica dell'attuazione del PNRR ritiene infatti che le strutture amministrative del Governo abbiano una assoluta necessità di figure professionali di alto profilo, come quelle presenti all'interno della Sogesid.

Alessia ROTTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.15.**

## ALLEGATO 1

**5-06836 Gagliardi: Tempi di emanazione del decreto ministeriale  
avente ad oggetto criteri e modalità di trattamento dei RAEE e relative  
modalità di verifica****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla questione posta dall'onorevole interrogante, concernente l'adozione del decreto di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 49 del 2014, si precisa innanzitutto che non stati ancora adottati da parte della Commissione Europea gli atti di esecuzione previsti dall'articolo 8 della Direttiva UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche n. 19 del 2012. L'articolo in parola disciplina il trattamento adeguato dei rifiuti RAEE ed è finalizzato ad assicurare condizioni uniformi per tutti gli impianti UE.

Nelle more dell'emanazione degli atti di esecuzione del menzionato articolo 8 da parte della Commissione, la normativa europea prevede, altresì, che gli Stati membri possano stabilire norme minime di qualità per il trattamento dei RAEE.

La normativa nazionale in materia di gestione dei RAEE, pertanto, individua criteri e modalità di trattamento agli allegati VII e VIII del Decreto legislativo 49 del 2014, ben più stringenti di quelli previsti dalla normativa europea. In particolare, è disciplinato l'obbligo per gli impianti di gestione dei RAEE al rispetto di prescrizioni in materia di: modalità di raccolta e conferimento dei RAEE, gestione dei rifiuti in ingresso, criteri per lo stoccaggio dei rifiuti, presidi ambientali.

Inoltre, per gli impianti di gestione dei RAEE soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), il decreto ministeriale 29 gennaio 2007, recante linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, prevede ulteriori requisiti tecnici e gestionali. In particolare, gli impianti devono redigere i piani di gestione operativa, di sorveglianza e controllo e di ripristino am-

bientale, nonché adottare strumenti di gestione ambientale (*benchmarking*, certificazione, sistemi di supervisione e controllo e di comunicazione e consapevolezza pubblica).

La normativa nazionale è intervenuta anche sul sistema di controlli degli impianti di trattamento dei RAEE.

Per quelli operanti in regime semplificato sono previste visite preventive dell'autorità competente per la verifica delle conformità delle operazioni di recupero svolte secondo gli Allegati VII e VIII del Decreto Legislativo 49/2014, mentre per gli impianti autorizzati secondo la procedura ordinaria vengono effettuati controlli almeno annuali.

Riguardo la raccolta e il riciclaggio dei RAEE, i dati ISPRA evidenziano che, a fronte di un quantitativo di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato di oltre 1,4 milioni di tonnellate, la raccolta separata dei RAEE, sia di provenienza domestica e sia di provenienza da utenze diverse dai nuclei familiari, si attesta a circa 460 mila tonnellate.

I tassi di riciclaggio sono allineati con quelli previsti dalla normativa europea e nazionale, mentre il target di raccolta del peso medio deve essere ulteriormente potenziato.

Infine, si rappresenta che, nelle more dell'emanazione degli atti di esecuzione da parte della Commissione europea, l'impostazione e le previsioni della normativa nazionale non hanno pregiudicato l'operatività degli impianti di trattamento dei rifiuti RAEE.

Tuttavia, sarà attentamente valutata l'ipotesi di adeguare i dettami dell'articolo 18 del Decreto legislativo n. 49/2014 una volta che saranno pubblicati gli atti esecutivi della Commissione al fine di prevenire un eventuale disallineamento fra le due disposizioni normative.

## ALLEGATO 2

**5-06837 Licatini: Esercizio del diritto di rivalsa dello Stato verso le regioni per violazioni in materia di depurazione delle acque reflue****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste dagli Onn.li interroganti occorre rilevare che le criticità dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue ancora presenti sul territorio nazionale hanno determinato, a partire dal 2004, l'avvio, da parte della Commissione europea, di quattro procedure di infrazione, tutte oggetto di sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Nel 2017 è stato inoltre notificato all'Italia un parere motivato – relativo alla violazione della Direttiva 91/271/CEE, in materia di acque reflue urbane –. Le procedure in questione ad oggi interessano, complessivamente, oltre 900 agglomerati relativi ad un carico generato di poco più di 29 milioni di abitanti equivalenti.

La Regione maggiormente coinvolta, per numero di agglomerati e di abitanti equivalenti, è la Regione Sicilia con 246 agglomerati per quasi 7 milioni di abitanti equivalenti.

Per la Causa C-251/17 la sentenza della Corte emessa a maggio 2018, ai sensi dell'articolo 260 del Trattato di Roma, ha condannato l'Italia al pagamento di sanzioni pecuniarie, ovvero una penalità forfettaria unica pari a venticinque milioni di euro e una penalità di mora semestrale iniziale di circa oltre trenta mila euro fino a completa esecuzione della sentenza stessa.

Tale sanzione ha carattere degressivo in funzione del numero degli abitanti equivalenti resi progressivamente conformi.

La sentenza in argomento ha interessato, inizialmente, 74 agglomerati, con un carico generato complessivo pari a oltre cinque milioni di abitanti equivalenti; il contributo della Regione Sicilia è stato di 48 agglomerati con un carico generato complessivo pari a circa tre milioni e mezzo di abitanti equivalenti.

Con cadenza semestrale questo Ministero predispone, sulla base degli aggiornamenti trasmessi, per quanto di competenza, dalle Regioni e dal Commissario unico per la depurazione, un Report per informare la Commissione sullo stato di attuazione della sentenza e, conseguentemente, permettere alla stessa la quantificazione della penalità semestrale.

In ottemperanza alla già menzionata sentenza, ai sensi dell'art. 43 della Legge 234/2012, il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto al pagamento di complessivi di euro 120,16 milioni di euro distribuiti in quattro rate semestrali da giugno 2018 a maggio 2020.

In particolare, con la I rata semestrale (giugno/novembre 2018) la Commissione ha riconosciuto circa 428 mila abitanti equivalenti come « conformi » ed applicato una penalità di mora pari a circa 27,96 milioni di euro.

Nei semestri successivi si è registrato un apprezzabile miglioramento della situazione italiana.

In particolare, con al IV rata semestrale (dicembre 2019/maggio 2020), la Commissione ha riconosciuto complessivi 233 mila abitanti equivalenti come « conformi » ed applicato una penalità di mora pari a circa 19,06 milioni di euro.

È bene precisare che nessun agglomerato, o quota parte di agglomerato, della Regione Sicilia è risultato conforme, ma la Commissione ha accolto, a seguito del riesame condotto dalle autorità italiane, la revisione del carico generato dell'agglomerato di Palermo con una, conseguente, riduzione di 58 mila abitanti equivalenti del carico inquinante come « non conforme ».

La penalità di mora su indicata, pari a circa 19,06 milioni di euro deriva dalla parziale rinuncia da parte della Commis-

sione al recupero a causa l'emergenza sanitaria in atto nel periodo in questione, a partire dall'8 marzo 2020, che ha rallentato/sospeso molte delle attività in essere.

Si informa, infine, che il diritto di rivalsa nei confronti delle Regioni, è esercitato unicamente dal Ministero dell'econo-

mia e delle finanze quale organismo centrale deputato ad avviare l'istruttoria pro-pedeutica all'esercizio dell'azione dedicata prevista dall'articolo 43, comma 7, della Legge n. 243/2012 (cosiddetta legge Moa-vero Milanese).

## ALLEGATO 3

**5-06838 Plangger: Necessità di un'adeguato confronto tra Sogin e i territori per la scelta delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito delle scorie nucleari, con particolare riguardo alla regione Piemonte****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla questione relativa alla possibile individuazione del deposito di scorie nucleari nell'area di Carmagnola e in quella tra i comuni di Caluso, Mazzè e Rondissone, l'ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) ha sottolineato che l'area di Carmagnola, e le altre 66 aree indicate nella CNAPI (Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee), non sono siti già considerati idonei per la realizzazione del deposito. Si tratta piuttosto di aree che, in base ai dati e alle informazioni disponibili a livello nazionale (valutati secondo i criteri internazionali dell'AIEA), non sono state escluse. Pertanto, solo all'esito dell'esame degli elementi acquisiti nell'ambito del Seminario Nazionale, saranno individuate le aree idonee alla localizzazione del Deposito nazionale.

Infatti, il Seminario Nazionale – attualmente in corso – è previsto e disciplinato dalla legge proprio per acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari alla scelta più corretta sotto il profilo tecnico-scientifico. Al termine di tale *iter*, l'ISIN esprimerà il proprio parere sulla proposta di CNAI (Carta Nazionale delle Aree Idonee), analizzando tutte le osservazioni e ripercorrendo il processo motivazionale di SOGIN ai fini della valutazione della correttezza della proposta e della sua validazione.

Obiettivo esplicito della normativa di settore è infatti arrivare ad una scelta condivisa con le comunità interessate che, a valle della CNAI, potranno esprimere la propria candidatura ad ospitare il deposito e ad avvalersi dei benefici che la legge assegna a tale territorio.

Sulla questione anche la Sogin si è espressa, precisando che la CNAPI non ha ancora identificato siti specifici, bensì aree che potenzialmente potrebbero contenere al loro interno il sito del Deposito Nazionale. L'esatta localizzazione sarà però individuata, eventualmente in fasi successive, solo a seguito delle previste indagini di dettaglio.

Infatti i territori, insieme a tutti gli stakeholder qualificati, sono stati chiamati ad esaminare i documenti tecnici pubblicati il 5 gennaio 2021 e a proporre le proprie controdeduzioni, come previsto dal decreto legislativo n. 31 del 2010.

Il Seminario Nazionale può considerarsi il momento formale previsto dalla legislazione per il confronto e il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di localizzazione del Deposito Nazionale.

Al termine dei lavori del Seminario Nazionale non sarà individuato alcun sito, ma saranno prodotte osservazioni e proposte tecniche, che andranno a costituire sostanziale integrazione del repertorio dati per l'elaborazione della CNAI-Carta Nazionale delle Aree Idonee.

Sempre la Sogin ha precisato che, nell'ambito della CNAPI, viene individuata una mera potenzialità tecnica circa la localizzazione del Deposito Nazionale, in conformità alla rispondenza dei territori ai criteri di cui alla Guida Tecnica 29 di Ispra (in seguito: ISIN). Peraltro, la corretta applicazione di tali criteri è stata verificata e validata dalla stessa ISIN.

La definizione di « area molto buona » scaturisce in tale ambito, nel momento in cui viene indicato un Ordine di Idoneità preliminare, come richiesto dalla legislazione in materia.

Il Seminario Nazionale ha avuto inizio il 7 settembre 2021 con una seduta plenaria di apertura, a cui sono seguite una seduta nazionale e successivamente, le sedute territoriali.

La sessione dedicata alla Regione Piemonte si terrà il 15, 16 e 17 novembre 2021. I lavori del Seminario termineranno con una sessione plenaria di chiusura, il 24 novembre 2021.

Il 15 dicembre 2021 verrà pubblicato il resoconto, che darà avvio alla successiva fase di trasmissione di ulteriori osservazioni da parte dei portatori di interessi qualificati.

Nella lettera d'invito al Seminario Nazionale è stato precisato che alle sessioni territoriali sarebbe stato possibile partecipare, con un intervento della durata massima di 10 minuti e che, per ciascuna delle Amministrazioni, Enti, Società e Associazioni, avrebbe potuto prendere parola un solo rappresentante.

Del resto, in conseguenza dell'elevato numero di soggetti che, come previsto dall'articolo 27 del decreto legislativo n. 31 del 2010, sono stati invitati a partecipare, al fine di garantire il massimo equilibrio nella fase di consultazione, è stato necessario

limitare il tempo a disposizione per i relatori e concedere ad un solo soggetto delegato per ogni Ente, la possibilità di prendere parola.

La trasparenza è comunque garantita dalla presenza a tutte le sessioni di lavoro dell'ISIN, che partecipa alle attività del Seminario con il fine ad acquisire « direttamente » le osservazioni e le proposte tecniche, per garantire che siano prese tutte in considerazione dalla Sogin per predisporre la Carta nazionale delle aree idonee (CNAI).

Per quanto riguarda nello specifico la richiesta degli Onorevoli di adoperarsi perché Sogin accolga le richieste dei territori piemontesi, la Regione Piemonte evidenzia che già a partire dalla pubblicazione della CNAPI, per garantire massima condivisione e trasparenza nell'affrontare il confronto con gli enti locali e tutti i soggetti interessati, sono stati organizzati incontri informativi sul tema del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, e comunque, in ogni caso, sarà verificato che nel corso della sessione del seminario dedicata al Piemonte, venga lasciato il giusto spazio d'intervento e sia fornito puntuale riscontro alle domande e richieste di approfondimento che verranno formulate anche in quel contesto.

## ALLEGATO 4

**5-06839 Fregolent: Approvazione del progetto di variante per la realizzazione di un impianto di dissalazione in località Mola, nel comune di Capoliveri (LI)****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle questioni poste relative all'impianto di potabilizzazione mediante dissalazione di acqua mare ubicato in Loc. Piano di Mola a Capoliveri (con portata di 80 litri al secondo), la Regione Toscana riferisce che la costruzione di un dissalatore nel Comune di Capoliveri si è resa indispensabile a causa della vetustà delle infrastrutture esistenti e che l'opera risulta inserita sia negli strumenti di programmazione Regionale (PAER) che in quelli di settore, quali il Piano di Gestione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Piano d'Ambito dell'AIT approvato nel 2016 con procedura di VAS.

Con specifico riferimento all'inquinamento acustico, la Regione Toscana ha riferito che la medesima questione è stata adeguatamente considerata nel procedimento di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di variante.

Sempre nel merito della realizzazione dell'impianto, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha precisato che sia il progetto già approvato nel 2017, sia la variante approvata nel 2021 sono state sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA da parte della Regione Toscana e che la pronuncia di non assoggettabilità dei procedimenti a VIA presuppone un'istruttoria molto articolata la quale garantisce che l'impatto ambientale sia stato valutato come non particolarmente significativo.

L'AIT ha precisato, inoltre, che i reagenti chimici utilizzati sono stati considerati nel procedimento di cui al Decreto del 2017 di non assoggettabilità a VIA.

Tutte le sostanze chimiche sono state valutate sulla base delle quantità e concentrazioni previste in sede di utilizzo. Queste ultime sono in parte normali agenti pota-

bilizzanti presenti nelle acque potabili compatibili con il decreto legislativo n. 31 del 2001 e compatibili per l'uso potabile (ai sensi del D.M. febbraio 2012 n. 25), in parte sostanze idonee al lavaggio delle membrane e relative sostanze neutralizzanti.

La Regione ha inoltre sottolineato che tali sostanze idonee al lavaggio periodico, slegate dal normale processo di dissalazione e potabilizzazione, saranno gestite separatamente dalla restituzione a mare del concentrato salino e, se necessario, smaltite come rifiuto liquido, vista la minima entità in termini volumetrici.

L'AIT ha precisato che gli aspetti relativi al rumore sono stati analizzati con uno specifico approfondimento nella fase di assoggettabilità a VIA della variante del 2021 ed è previsto un periodico monitoraggio dei livelli di immissione acustica al primo ricevitore utile. Nel caso dovessero emergere delle evidenze problematiche, i macchinari potranno essere ulteriormente insonorizzati. Il progetto è, comunque, conforme ai limiti di emissione acustica di cui al piano comunale vigente.

Per quel che concerne la camera di INTAKE, l'AIT fa presente ancora che nel procedimento 2017 la stessa risultava già ubicata nella medesima posizione nel Lido di Capoliveri. Il procedimento 2021 prevede una variazione di profondità in riduzione della camera che passa da 9 metri (con pompe a 7,5 metri) a 6,5 metri (con pompe a 3,7 metri), con riferimento al piano campagna.

Il sito interessato dalla costruzione dell'opera si trova ad oltre 1 chilometro di distanza dall'area protetta SIC/SIR della Zona Umida di Mola; inoltre, nell'area del Golfo Stella dell'isola non risultano presenti siti della Rete Natura 2000 con esten-

sione a mare potenzialmente interessati da eventuali effetti negativi generati dal rilascio della salamoia. Inoltre, con particolare riferimento alle aree marine protette, il Golfo Stella è interessato dalla sola presenza del Santuario dei Cetacei.

Per quanto riguarda i possibili impatti generati dagli scarichi dell'impianto sul sito Natura 2000 - ZPS « Elba orientale » si rappresenta che la citata ZPS, individuata ai sensi della Direttiva 2009/147/CE « Uccelli », ha esclusiva estensione a terra, senza interessamento di ambienti marini e non presenta tra gli obiettivi di conservazione habitat marino-costieri o specie potenzialmente sensibili agli effetti del citato impianto.

In ultimo, si sottolinea che, sebbene gli allegati alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 non prevedano l'assoggettamento a VIA o a *screening* di VIA degli impianti di dissalazione, la Regione Toscana ha espletato una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'opera al fine di escludere potenziali impatti ambientali.

L'esclusione della VIA è consequenziale al procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con Decreto Direzione Ambiente del 19 gennaio 2021. In tale procedimento sono stati considerati ed esclusi anche gli effetti sulla ZPS « Elba orientale ».

## ALLEGATO 5

**5-06840 Pezzopane: Ipotesi di internalizzazione del personale Sogesid nel Ministero della transizione ecologica al fine di sopperire alla cronica carenza di personale tecnico****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla questione posta dagli onorevoli interroganti, si rappresenta innanzitutto che, attualmente, sono circa 370 le unità di personale della società *in house* Sogesid presenti nel Ministero della Transizione ecologica che prestano assistenza tecnica attraverso convenzioni con il Ministero.

Con il decreto-legge n. 92 del 2021, successivamente confluito nel decreto-legge n. 80 del 2021, il Governo ha inteso strutturare in maniera congrua il nuovo dicastero per far fronte ai nuovi compiti attribuitigli, anche in relazione alle diverse misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza che dovrà gestire, tramite ampliamento della pianta organica, nonché con l'avvalimento di personale tecnico di primari enti quali ISPRA ed ENEA.

Pertanto, con l'articolo 17-*quinquies* inserito dalla legge di conversione n. 113 del 2021, il Ministero è stato autorizzato per il biennio 2021-2022 ad assumere a tempo indeterminato, mediante procedure concorsuali pubbliche semplificate, 218 unità di personale non dirigenziale aventi una elevata specializzazione tecnica.

In particolare, fra i requisiti previsti a fini di tali assunzioni, sono state individuate determinate discipline scientifiche e tecniche ma, soprattutto, è stata indicata espressamente la valorizzazione di una progressiva esperienza lavorativa proprio in ambito ambientale nella pubblica amministrazione, tenendo così in debita considerazione il patrimonio tecnico e le esperienze consolidate acquisite dal personale Sogesid, le cui professionalità sono funzionali alle attività del Ministero.

Ciò significa che il Legislatore del 2021, pur non prevedendo in modo esplicito una sorta di « concorso riservato » per il personale Sogesid, ha tuttavia previsto l'adeguata valorizzazione dell'esperienza lavorativa maturata presso tale società ai fini delle procedure assunzionali in atto.

Per quanto concerne il personale Sogesid, le procedure concorsuali prevedono infatti che il cinquanta per cento delle assunzioni sia riservata proprio ai dipendenti di società *in house* a partecipazione pubblica che abbiano svolto presso il Ministero attività di supporto operativo di natura tecnica e specialistica.

Secondo il Ministero della P.A. tale previsione risulta essere l'unica percorribile per il processo di internalizzazione del personale appartenente alla Sogesid.

Parallelamente all'incremento della dotazione organica, il medesimo articolo 17-*quinquies* dispone la proroga di quattro anni della riduzione progressiva delle convenzioni tra il MITE e la Sogesid (già prevista dalla legge di bilancio 2019), con azzeramento di tali convenzioni al 2030, anziché al 2026 come precedentemente previsto. Infine, il valore delle convenzioni verrà ridotto in relazione all'inserimento del personale Sogesid nella pianta organica del Ministero.

A seguito dell'istituzione del Ministero della Transizione ecologica, pertanto, si è provveduto a delineare un percorso di rafforzamento delle strutture, in linea con le risorse che saranno disponibili per il processo di decarbonizzazione del sistema e di consolidamento dell'economia circolare.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06841 Bologna: Aggiornamento del tariffario per protesi e ausili per disabili anche alla luce delle difficoltà di approvvigionamento.	
5-06847 Novelli: Iniziative per fronteggiare il grave rischio di difficoltà nella reperibilità degli ausili per le persone con disabilità .....	35
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	39
5-06842 Carnevali: Misure per fronteggiare la carenza strutturale di personale infermieristico all'interno del Servizio sanitario nazionale .....	36
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	41
5-06843 Noja: Iniziative per garantire determinate priorità con riferimento alla somministrazione della terza dose di vaccino anti SARS-CoV-2 .....	37
ALLEGATO 3 (Testo della risposta) .....	43
5-06844 Lapia: Iniziative, anche di tipo ispettivo, volte ad arginare la diffusione della « Blue Tongue » nella regione Sardegna .....	37
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	45
5-06845 Bellucci: Sulla mancata attuazione del progetto di istituzione del Centro avanzato di tutela della donna presso Palazzo Baleani .....	37
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....	46
5-06846 Provenza: Iniziative volte a tutelare l'immagine del Ministero della salute e degli organismi di supporto del medesimo Ministero .....	38
ALLEGATO 6 (Testo della risposta) .....	48

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 14 ottobre 2021. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. — Interviene, da remoto, il sottosegretario di Stato per la salute, Andrea Costa.*

#### La seduta comincia alle 13.40.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**5-06841 Bologna: Aggiornamento del tariffario per protesi e ausili per disabili anche alla luce delle difficoltà di approvvigionamento.**

**5-06847 Novelli: Iniziative per fronteggiare il grave rischio di difficoltà nella reperibilità degli ausili per le persone con disabilità.**

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Fabiola BOLOGNA (CI) illustra l'interrogazione in titolo.

Roberto NOVELLI (FI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Fabiola BOLOGNA (CI), replicando, nel ribadire che deve essere tenuto nella dovuta considerazione il possibile impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei trasporti sul costo degli ausili delle persone con disabilità e per gli anziani, segnala che occorre avviare una riflessione sul superamento delle attuali procedure di acquisto, superando le aggiudicazioni al prezzo più basso. Ciò consentirebbe anche l'utilizzo di supporti a più alto contenuto tecnologico.

Sottolinea che occorre promuovere un approccio che tenga conto non solo della salute della persona ma della sua piena inclusione, rilevando che un approccio di tale tipo sul lungo periodo genera dei risparmi. Occorre ridurre i carichi di cura gestiti nella sfera familiare e garantire la più ampia partecipazione al lavoro delle persone con disabilità grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie.

In conclusione auspica un superamento dell'attuale situazione di crisi, sottolineando che altrimenti ciò determinerà gravi ripercussioni sui diritti fondamentali degli assistiti.

Roberto NOVELLI (FI), replicando, osserva che in una situazione di crisi occorre agire con la massima rapidità e sottolinea che la risposta conferma l'intenzione del Governo di assumere le iniziative più opportune per fornire alle regioni le risorse finanziarie eventualmente necessarie a garantire la fornitura di dispositivi medici.

Nel ricordare che presso la Commissione Affari sociali non è ancora terminato l'esame della proposta di legge, a prima firma Versace, in materia di protesi e ausili destinati a persone con disabilità per lo svolgimento dell'attività sportiva, richiama l'attenzione sull'importanza dell'utilizzo di tecnologie avanzate anche al fine di ridurre i costi gravanti sul sistema sanitario.

**5-06842 Carnevali: Misure per fronteggiare la carenza strutturale di personale infermieristico all'interno del Servizio sanitario nazionale.**

Elena CARNEVALI (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), precisando, in conclusione, che il tema oggetto della interrogazione è all'attenzione del Ministero della salute e che è stato dato avvio a un percorso condiviso al fine di individuare le necessarie risposte in relazione alla carenza di personale sanitario.

Elena CARNEVALI (PD), replicando, ringrazia il rappresentante del Governo anche in relazione alle sue considerazioni finali relative alla propria consapevolezza rispetto alla sfida che investe il sistema sanitario. Nel concordare sulla considerazione che i confronti internazionali devono tener conto del fatto che il numero di professionisti operanti in un Paese è strettamente correlato alla specifica organizzazione dei servizi e del sistema sanitario, evidenzia che il potenziamento della medicina territoriale può avvenire solo attraverso una congrua dotazione di personale.

Osservando che il sistema sanitario deve essere valutato nel suo complesso, preannuncia che il Partito democratico vigilerà affinché con la prossima legge di bilancio siano adottate le misure necessarie ad assicurare i bisogni che attualmente non sono soddisfatti e a colmare nei prossimi anni il fabbisogno di personale.

Nell'augurarsi che siano accolte le proposte avanzate dalla Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) in materia di distacchi e comandi, anche al fine di assicurare la continuità assistenziale, ribadisce la centralità del tema della formazione, in particolare per quanto riguarda l'attuazione di quanto previsto nel PNRR al fine di promuovere l'efficacia del Servizio sanitario nazionale.

**5-06843 Noja: Iniziative per garantire determinate priorità con riferimento alla somministrazione della terza dose di vaccino anti SARS-CoV-2.**

Lisa NOJA (IV) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Lisa NOJA (IV), replicando, invita a vigilare sul corretto recepimento da parte delle regioni delle indicazioni relative ai soggetti per i quali è opportuna una terza dose del vaccino anti Covid-19 per fare sì che nessun soggetto fragile sia lasciato indietro.

Sottolinea l'importanza di una corretta strategia di comunicazione, in particolare nei confronti di coloro, come, ad esempio, i genitori di bambini immunodepressi, che temono di essere portatori del coronavirus e di poterlo quindi trasmettere all'interno del nucleo familiare e che non rientrano tra le categorie per le quali è attualmente prevista una terza dose di vaccino.

Ribadisce, in proposito, che occorre evitare che si ingeneri tra la popolazione un senso di confusione, come avvenuto nella prima fase della campagna vaccinale.

**5-06844 Lapia: Iniziative, anche di tipo ispettivo, volte ad arginare la diffusione della « Blue Tongue » nella regione Sardegna.**

Mara LAPIA (MISTO-CD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Mara LAPIA (MISTO-CD), replicando, ringrazia il sottosegretario Costa per la consueta attenzione e sensibilità rispetto alle problematiche sanitarie che investono la Sardegna. Sottolinea che i dati forniti dalla Regione e riportati nella risposta non corrispondono a verità in quanto le risorse destinate agli indennizzi degli allevatori non

sono ancora state messe a bilancio. Ricorda, inoltre, che i test a cui devono essere sottoposti gli animali sono attualmente a carico degli stessi allevatori.

Evidenzia che negli anni passati, quando era stata predisposta un'adeguata azione di prevenzione, la copertura vaccinale contro la diffusione della Blue Tongue è stata pari a circa l'80 per cento e, pertanto, tale patologia era totalmente sotto controllo, rilevando che le politiche errate adottate negli anni successivi dalla regione Sardegna e dalla Azienda tutela salute (ATS) hanno portato all'attuale situazione. Sottolinea, pertanto, che in considerazione delle sue responsabilità, la stessa regione dovrebbe farsi carico dei danni subiti dagli allevatori, garantendo loro adeguati indennizzi.

In conclusione, dichiara che continuerà a vigilare su quanto sta accadendo anche al fine di tenere informato in proposito il Ministero della salute.

**5-06845 Bellucci: Sulla mancata attuazione del progetto di istituzione del Centro avanzato di tutela della donna presso Palazzo Baleani.**

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Maria Teresa BELLUCCI (FDI), replicando, si dichiara non soddisfatta della risposta in quanto l'elencazione fornita in termini di dotazione di dispositivi e personale della struttura che ha sede presso Palazzo Baleani non corrisponde alla realtà, osservando che gli investimenti effettuati non hanno garantito l'operatività auspicata. Sottolinea, in proposito, che a fronte di una media annua di prestazioni pari in passato circa a 14.000, attualmente le prestazioni erogate giornalmente sono solo 10, rilevando che tale criticità appare legata alla carenza di risorse umane.

Osserva che se i dati forniti nella risposta fossero corretti, tale sensibile riduzione del numero delle prestazioni effettuate risulterebbe inspiegabile. Invita, pertanto, a

monitorare, anche attraverso ispezioni, quanto sta accadendo.

Ribadisce la necessità di disporre di strutture adeguate per la diagnosi e la cura delle patologie oncologiche anche in ragione dell'aggravamento della situazione a livello nazionale in conseguenza dei ritardi che sono stati determinati dalla pandemia.

**5-06846 Provenza: Iniziative volte a tutelare l'immagine del Ministero della salute e degli organismi di supporto del medesimo Ministero.**

Nicola PROVENZA (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Andrea COSTA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Nicola PROVENZA (M5S), replicando, ricorda che il presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), Enrico Coscioni, ha subito nei giorni scorsi una condanna per violenza privata, aggravata

dall'abuso di potere. Nel prendere atto della risposta, evidenzia che l'Agenzia rappresenta una sorta di « braccio operativo » del Ministero della salute e che pertanto essa svolge un ruolo molto delicato, in particolare nell'attuale contesto in cui devono essere utilizzate le ingenti risorse stanziare per la Missione n. 6 del PNRR, in materia di salute.

In considerazione il fatto che l'Agenas deve svolgere un ruolo di controllo, supporto, e monitoraggio delle regioni, reputa evidente il conflitto di interessi in cui si trova il presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia in quanto i reati contestatigli sono stati commessi in qualità di consulente del Presidente della regione Campania. Rilevando che ciò può influire sull'efficacia dell'attività di controllo, reputa quanto accaduto un precedente pericoloso per l'immagine del Ministero della salute e della stessa Agenas.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.50.**

## ALLEGATO 1

**5-06841 Bologna: Aggiornamento del tariffario per protesi e ausili per disabili anche alla luce delle difficoltà di approvvigionamento.****5-06847 Novelli: Iniziative per fronteggiare il grave rischio di difficoltà nella reperibilità degli ausili per le persone con disabilità.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Si risponde congiuntamente alle interrogazioni parlamentari in esame, per l' analogia dei loro contenuti.

In merito alla questione richiamata, si ricorda che l'articolo 17 del DPCM 12 gennaio 2017 garantisce ai soggetti riconosciuti invalidi o in attesa di riconoscimento dell'invalidità, indicati nell'articolo 18 dello stesso decreto, l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici a correzione o a compensazione di menomazioni o disabilità funzionali, al fine di potenziare le abilità residue e promuovere l'autonomia dell'assistito.

Gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi la cui erogazione è posta a carico del Servizio Sanitario Nazionale sono contenuti nell'Allegato 5 del medesimo DPCM.

In tale nomenclatore vi sono:

a) le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura (elenco 1);

b) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie (elenco 2A);

c) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato (elenco 2B).

Tuttavia, è previsto dallo stesso DPCM che le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 entrino in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo

Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni. Non essendo stato ancora emanato tale decreto, il citato elenco 1 non è in vigore.

Pertanto, al momento attuale, le modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica vengono disciplinate dalle disposizioni normative contenute nel decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332, «Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe. ».

In merito ai rincari del prezzo di taluni dispositivi medici in ragione dell'aumento dei prezzi di materie prime, componentistica e trasporti, gli interroganti evidenziano una criticità riferibile a dinamiche di mercato, che potrebbe avere effetti sulla capacità di risposta delle imprese alle richieste di approvvigionamento provenienti dai Sistemi sanitari regionali.

Gli aumenti avrebbero l'effetto di non rendere più conveniente per le imprese partecipare a procedure ad evidenza pubblica in cui il prezzo a base di gara è stato calcolato mediante parametri che rendono lo stesso non più remunerativo. Ciò, senza avere effetti sulle caratteristiche dei dispositivi coinvolti (che rimangono rispondenti alle norme di riferimento a prescindere dal loro valore di mercato), potrebbe anche generare richieste di revisione dei prezzi per le commesse già aggiudicate, rispetto alle quali i Sistemi sanitari regionali dovrebbero intervenire.

Qualora gli aumenti segnalati dovessero determinare effettive difficoltà negli approvvigionamenti, la necessità di garantire comunque ai pazienti i relativi dispositivi medici potrebbe comportare un aumento della relativa voce di costo nei bilanci regionali.

A fronte di tale evenienza il Ministero della salute, d'intesa con il MEF, esperiti i

necessari approfondimenti istruttori con le regioni al fine di acclarare il reale impatto della dinamica dei prezzi sul sistema degli acquisti, assumerà le iniziative più opportune per assicurare alle regioni le risorse finanziarie necessarie a garantire la fornitura dei dispositivi medici.

## ALLEGATO 2

**5-06842 Carnevali: Misure per fronteggiare la carenza strutturale di personale infermieristico all'interno del Servizio sanitario nazionale.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato nazionale e in particolare ai corsi di laurea delle professioni sanitarie è disciplinata dalla legge 2 agosto 1999 n. 264 « Norme in materia di accesso ai corsi universitari ».

Dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2021/2022 il numero di posti per le immatricolazioni al corso di laurea in infermieristica è cresciuto complessivamente di oltre 20 punti percentuali.

L'aumento maggiore si è registrato nell'a.a. 2021/2022 nel quale il numero degli accessi disponibili è stato pari a 17.394 unità (più 264 per infermieristica pediatrica), ossia 1.394 posti in più rispetto all'a.a. precedente (+9 per cento in un solo anno).

Tuttavia, nel medesimo periodo, in considerazione degli eventi legati alla pandemia da COVID-19 e alla riorganizzazione del Servizio Sanitario Nazionale con un ruolo sempre più centrale del territorio e della figura dell'infermiere, il fabbisogno espresso dalle Regioni, ai sensi dell'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 502/1992, determinato con specifici Accordi Stato-Regioni, è aumentato di oltre 67 punti percentuali.

Tale aumento, anche se progressivo negli anni precedenti, è imputabile in larga parte all'incremento registrato nell'ultimo anno, pari a +8.297 unità (da 15.201 unità dell'a.a. 2020/2021 a 23.498 unità per l'a.a. 2021/2022, +55 per cento in termini percentuali).

Mentre dall'a.a. 2017/2018 all'a.a. 2020/2021 il numero di posti definiti in base ai decreti del MUR, pari all'intera capacità formativa degli Atenei, è stato sempre superiore al fabbisogno espresso dalle Regioni, per il corrente a.a. la capacità formativa delle Università non si è rivelata

sufficiente a coprire interamente il fabbisogno determinato con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 4 agosto 2021: a fronte di un fabbisogno espresso pari a 23.498 unità i posti disponibili, in ragione della capacità formativa degli Atenei, sono stati pari a 17.394 unità (con una differenza, tra fabbisogno e posti, pari a 6.104 unità).

Per tale ragione, già all'indomani della definizione dei fabbisogni formativi per il corrente anno accademico, il Ministero si è prontamente attivato con il MUR per la costituzione di un Tavolo, con il coinvolgimento anche delle Federazioni nazionali degli Ordini delle professioni sanitarie, dei rappresentanti delle Regioni e dei presidenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, inclusa quella infermieristica, con la finalità di giungere alla definizione di una congrua e condivisa programmazione degli accessi ai corsi di laurea e per garantire che l'offerta formativa, in termini di risorse, docenti e strutture, possa effettivamente adeguarsi alle nuove esigenze manifestatesi nel corso del tempo. La metodologia previsionale elaborata dal Ministero della salute per la stima del fabbisogno formativo di professionisti sanitari nel lungo periodo sarà alla base dei lavori del Tavolo, allo scopo di allineare l'offerta formativa al fabbisogno espresso, anche nell'ottica di una diversa allocazione delle risorse tra corsi di laurea. Nelle more del costituendo Osservatorio delle professioni sanitarie, le associazioni di categoria potranno formulare le istanze e le proposte che riterranno opportune in vista della determinazione del fabbisogno per l'anno accademico 2022/2023.

Il numero dei posti disponibili a livello nazionale, dunque, è la risultanza di un

procedimento che tiene conto sia delle esigenze che emergono dalle realtà territoriali che delle esigenze rappresentate da tutte le categorie interessate, oltre che del dato dei pensionamenti, in relazione alla massima capienza formativa espressa dagli Atenei.

La *ratio* dell'accesso programmato si fonda, peraltro, sulla necessità di garantire una formazione di qualità agli ammessi che consenta di seguire i corsi usufruendo di spazi laboratoriali, attrezzature adeguate anche sulla base della sussistenza di convenzioni con strutture ospedaliere e nel rispetto di tutti gli altri criteri e norme che regolano l'accreditamento delle istituzioni della formazione superiore.

Con riferimento ai dati OCSE ed ai parametri internazionali, occorre tener conto che il numero di professionisti operanti in un Paese è strettamente correlato alla specifica organizzazione dei servizi e del sistema sanitario di quel Paese, alla presenza ed al ruolo di altre figure professionali, alla congiuntura economica, alla situazione occupazionale, ecc. Pertanto, un raffronto con la sola media calcolata nei Paesi UE rappresenta un'indicazione di massima e non può costituire, da solo, il metro di valutazione dell'efficienza e qualità di un

sistema sanitario nazionale o uno *standard* assoluto di riferimento.

Nell'ambito del nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale previsto dalla Missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza emerge in modo significativo il ruolo dell'Infermiere di Famiglia e Comunità, impegnato a promuovere proattivamente il contatto con la persona che presenta un bisogno di salute nell'ambito della comunità in cui opera ed a fornire prestazioni assistenziali in ambito ambulatoriale, domiciliare e a livello comunitario.

Sarà una delle figure professionali di riferimento che assicurerà l'assistenza infermieristica ai diversi livelli di complessità in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità, perseguendo l'integrazione interdisciplinare, sanitaria e sociale dei servizi, interagendo con le reti sociosanitarie, con le risorse della comunità (associazioni, volontariato, ecc.) e dei professionisti.

Anche per questa ragione ribadisco il massimo impegno del Ministero della salute allo scopo di allineare l'offerta formativa al fabbisogno espresso, anche tenuto conto della prossima riforma della assistenza territoriale.

## ALLEGATO 3

**5-06843 Noja: Iniziative per garantire determinate priorità con riferimento alla somministrazione della terza dose di vaccino anti SARS-CoV-2.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Ministero della salute, con le Circolari n. 41416 del 14 settembre 2021, n. 43604 del 27 settembre 2021 e n. 45886 dell'8 ottobre 2021, ha fornito indicazioni sulla somministrazione, nell'ambito della campagna di vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19, di dosi addizionali, come parte di un ciclo vaccinale primario, a favore di soggetti trapiantati e immunocompromessi, e di dosi « booster », come richiamo dopo un ciclo vaccinale primario, a favore di soggetti a maggiore rischio di sviluppare malattia grave e morte a seguito di infezione da SARS-CoV-2 e alto livello di esposizione all'infezione.

Tali raccomandazioni fanno seguito ai pareri del Comitato Tecnico Scientifico di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 751 del 3 agosto 2021 e del 27 settembre 2021, ai pareri della Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA del 10 luglio 2021 e dell'8 ottobre 2021, e alla nota congiunta di Ministero della salute, CSS, AIFA e ISS dell'8 ottobre 2021.

In particolare, la dose addizionale, con i vaccini Comirnaty (Pfizer-Biontech) e Spikevax (Moderna), a distanza di almeno 28 giorni dal completamento del ciclo primario e indipendentemente dal vaccino utilizzato per lo stesso, è raccomandata nelle seguenti condizioni, a partire dai 12 anni di età:

trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva;

trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica);

attesa di trapianto d'organo;

terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore Chimerico Antigenico (cellule CART);

patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure;

immunodeficienze primitive;

immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico;

dialisi e insufficienza renale cronica grave;

pregressa splenectomia;

sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) con conta dei linfociti T CD4+ <200 cellule/ $\mu$ l o sulla base di giudizio clinico.

La dose *booster*, con il vaccino Comirnaty (Pfizer-Biontech), a distanza di almeno 6 mesi dal completamento del ciclo primario e indipendentemente dal vaccino utilizzato per lo stesso, è raccomandata progressivamente, a favore delle seguenti categorie:

soggetti di età  $\geq 80$ ;

personale e ospiti dei presidi residenziali per anziani;

esercenti le professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario che svolgono le loro attività nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, secondo le attuali indicazioni;

persone con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti di età uguale o maggiore di 18 anni;

soggetti di età  $\geq 60$ .

Tra le persone con elevata fragilità, motivata da patologie concomitanti/preesistenti di età uguale o maggiore di 18 anni, sono incluse anche le persone con disabilità grave ai sensi della legge n. 104/1992 (articolo 3 comma 3).

In relazione ai familiari e conviventi dei soggetti con disabilità grave, al momento non inclusi, si rappresenta che le dosi *booster* sono a favore di soggetti con maggiore rischio di sviluppare malattia grave e morte a seguito di infezione da SARS-CoV-2 e alto

livello di esposizione all'infezione: i familiari e conviventi dei soggetti con disabilità grave, se giovani (<60 anni), immunocompetenti e non ad alto rischio di esposizione, hanno un'alta probabilità di beneficiare della protezione conferita da un ciclo vaccinale di base, come il resto della popolazione generale.

La strategia di offerta vaccinale a favore di ulteriori gruppi *target* o della popolazione generale verrà aggiornata sulla base dell'acquisizione di nuove evidenze scientifiche e dell'andamento epidemiologico.

## ALLEGATO 4

**5-06844 Lapia: Iniziative, anche di tipo ispettivo, volte ad arginare la diffusione della « Blue Tongue » nella regione Sardegna.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento alla recente ondata epidemica da virus della *Bluetongue* sierotipo BTV4 che dalla scorsa estate sta interessando la regione Sardegna, si conferma la costante attenzione dei competenti uffici del Ministero della salute, in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità della Regione Sardegna, il Centro di Referenza Nazionale presso l'IZS dell'Abruzzo e del Molise, l'IZS della Sardegna e l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale, per monitorare l'evoluzione della situazione epidemiologica e l'andamento della campagna vaccinale, nonché per individuare un protocollo idoneo che consenta le movimentazioni in sicurezza dei capi sensibili verso il territorio continentale.

La situazione epidemiologica nel territorio regionale è ancora dinamica, come confermato dai dati relativi ai focolai, ai casi clinici ed al numero di decessi riportati nell'interrogazione.

Nel corso di un recente incontro con le autorità centrali, regionali, e gli organismi tecnici sopra menzionati, finalizzato a stabilire le condizioni sanitarie per permettere le movimentazioni in deroga dei bovini verso il territorio continentale, tenuto conto delle necessità commerciali, è stato deciso di ricorrere al trattamento con insetto repellente e test diagnostico prima della partenza. Inoltre è stata prevista anche la possibilità di sottoporre a vaccinazione preventiva i capi bovini da ammettere a movimentazione verso l'Italia continentale. Detta opzione tuttavia sarà riservata esclusivamente ai capi bovini provenienti dai territori con livelli di circolazione virale non elevati mentre per i rimanenti territori

rimane ferma la necessità di sottoporre gli animali a test diagnostico preventivo.

In ordine all'assunzione di medici veterinari utili ad imprimere un'accelerazione alla profilassi vaccinale la Regione ha ribadito che fin dal rilievo dei primi focolai in Provincia di Nuoro è stato deciso, nella seconda metà del mese di agosto 2021, il trasferimento temporaneo di personale veterinario proveniente da altre ASSL della Sardegna verso le ASSL di Nuoro e di Lanusei al fine di supportare le attività di profilassi e di gestione dei focolai in tali ambiti territoriali.

Le autorità regionali hanno elaborato un documento tecnico contenente alcune proposte di protocollo per le movimentazioni di cui trattasi, che è stato valutato dal Centro di Referenza Nazionale. Le condizioni proposte sono state ritenute, in linea generale, adatte a garantire le movimentazioni in sicurezza, e necessitano di alcune integrazioni. Pertanto saranno ragionevolmente attuate in tempi stretti.

Laddove, nonostante il ricorso a detti protocolli, dovesse ravvisarsi la necessità di avviare un'attività ispettiva dell'Autorità centrale per verificare la corretta esecuzione delle procedure nonché di tutte le misure di prevenzione e controllo necessarie a contrastare l'ondata epidemica, tale opzione sarà tenuta nella dovuta considerazione.

Rispetto al tema degli indennizzi, la Regione ha confermato che l'Assessorato all'Agricoltura ha stanziato 2,5 milioni di euro dal fondo disponibile per le emergenze, calamità ed epizootie e che tali risorse sono attualmente disponibili.

## ALLEGATO 5

**5-06845 Bellucci: Sulla mancata attuazione del progetto di istituzione del Centro avanzato di tutela della donna presso Palazzo Baleani.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Assessorato Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria della Regione Lazio ha inteso precisare che il Centro Avanzato per la tutela della salute della donna istituito presso il Palazzo Baleani è attivo sin dal gennaio del 2020, e che, anche a seguito dell'adozione delle misure di contenimento del contagio da Coronavirus il Centro ha continuato ad essere operativo e a svolgere i compiti istituzionali ad esso attribuiti dalla Delibera del Commissario ad Acta n. 488 del 2 dicembre 2019.

In particolare, tra gli impegni degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) figurano: *a)* realizzare uno studio di fattibilità in relazione agli investimenti infrastrutturali e di ammodernamento tecnologico e informatico; *b)* provvedere alla ristrutturazione e messa a norma degli interni; *c)* assumersi « i costi ordinari di gestione dei locali siti al III piano e porzione del IV piano di Palazzo Baleani. »

La Regione Lazio ha indicato attività compiute da IFO per garantire il buon funzionamento del Centro:

1) L'adeguamento funzionale dei locali, in termini di accoglienza dei pazienti, percorsi, dislocazione logica dei locali visita, diagnostici, amministrativi e di servizio, nonché il necessario allineamento con quanto previsto dalla vigente normativa.

2) L'adeguamento del sistema informatico.

A tal fine si è proceduto ad attivare:

Sistema di connettività *internet* ed *intranet* attraverso fibra ottica;

Fornitura ed installazione di n. 10 postazioni di lavoro (PC, stampante, apparecchio telefonico, ecc.);

Allestimento di apposita postazione per le prenotazioni telefoniche e numero telefonico dedicato;

Sistema *Oncosys* per la gestione della documentazione sanitaria delle pazienti;

Sistema RIS PACS per la gestione delle immagini e dei referti radiologici in linea con IFO-sede centrale;

3) L'allestimento delle sezioni radiologiche e degli ambulatori di prestazione specialistica, con apparecchiature sanitarie di ultima generazione: 1 mammografo digitale, 1 sezione radiologica telecomandata diretta, 2 Ecotomografi multidisciplinari, 1 Colposcopia, 1 Elettrocoagulatore, 1 videodermoscopia con epiluminescenza e 2 elettrocardiografi.

Considerata la pandemia da COVID-19, sono state messe in atto tutte le azioni per il contenimento del contagio: allestimento di un punto di accesso controllato (con rilevazione della temperatura corporea, saturimetria, e somministrazione dell'apposito questionario), separazione dei percorsi interni, identificazione di una seconda sala d'attesa (da 7 posti) ed apertura porta per l'uscita dal Centro separata dall'ingresso.

Si è proceduto, inoltre, al rinnovo della segnaletica esterna ed interna del Centro.

Con riguardo alle risorse umane, l'apertura del Centro ha richiesto una rivisitazione delle unità presenti, al fine di garantire l'avvio delle attività.

In particolare, si è scelto di assegnare al Centro un'*équipe* multidisciplinare di professionisti sanitari costituita da Oncologi, Radiologi, Infermieri e Tecnici di Radiologia Medica, utili a garantire lo svolgimento delle attività di presa in carico multidisciplinari.

plinare delle pazienti. A tale dotazione « stanziata », si sono affiancati diverse consulenze specialistiche, Ginecologia, Senologia, Psicologia, Dermatologia Oncologica che, attraverso una sistematica programmazione settimanale, hanno ampliato notevolmente l'offerta del Centro, integrandosi nella presa in carico delle pazienti.

Gli IFO, inoltre, attraverso una procedura definita e condivisa, hanno sempre garantito lo svolgimento di approfondimenti diagnostici o prestazioni di altre specialità, eventualmente necessarie alle pazienti prese in carico dal Centro, presso la sede principale.

Al termine di tali attività propedeutiche, sin dal febbraio 2020 le attività del Centro hanno preso concreto avvio.

Nel maggio 2021, è stata condotta una valutazione complessiva dell'offerta e delle attività del Centro, in comparazione con la *mission* iniziale, per procedere con ulteriori sviluppi e realizzare pienamente quanto pianificato.

Innanzitutto, si sono riprese le azioni necessarie, sospese nel « periodo COVID », per la realizzazione di un accordo con la ASL RM1 per la gestione dello *screening* mammografico relativo alla popolazione femminile del Municipio I.

Un ulteriore passo avanti è stato fatto anche per la presa in carico delle pazienti con patologia oncologica della mammella e dell'apparato riproduttivo e relativi *follow up*, oggetto di sviluppo in collegamento con i *Disease Management Team* (DMT) di IFO.

La Regione segnala che gli IFO, per la piena realizzazione del DCA n. 488/2019 e per realizzare la *mission* del Centro Avanzato della Donna, intendono promuovere le attività di prevenzione, valutazione, diagnosi precoce e *counselling*, orientamento e programmazione dei trattamenti delle donne a rischio di sviluppare neoplasie, tramite:

presa in carico di donne con sospetta predisposizione genetica per il tumore della mammella e dell'apparato riproduttivo (Brca1, Brca2);

prevenzione primaria ed *empowerment* delle donne, incremento delle capacità di *self management* e acquisizione di stili di vita sani.

Le iniziative illustrate dimostrano il pieno impegno della Regione e degli IFO per la piena realizzazione del progetto e per l'inserimento di Palazzo Baleani (articolazione organizzativa degli IFO) nella rete oncologica della Regione Lazio.

## ALLEGATO 6

**5-06846 Provenza: Iniziative volte a tutelare l'immagine del Ministero della salute e degli organismi di supporto del medesimo Ministero.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 39/2013 « Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190 », prevede il divieto di assunzione, tra l'altro, di incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nei confronti di coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Si tratta, in particolare, di reati commessi da pubblici ufficiali, o da altri soggetti, contro la pubblica amministrazione, quali, ad esempio, il peculato, la concussione e la corruzione.

Apprese le notizie di stampa riportate nella presente interrogazione, il Ministero della salute, in qualità di amministrazione vigilante, ha richiesto ad Agenas di fornire

ogni informazione utile, anche per valutare eventuali conseguenze collegabili alla pronuncia giurisdizionale in questione.

Il professor Enrico Coscioni, nell'informare il Ministro della salute dell'intervenuta sentenza di condanna da parte della Corte di Appello di Napoli, ha precisato che la stessa attiene a fattispecie prevista dal Capo III del Titolo XII del Libro secondo del codice penale (delitti contro la persona).

Tale fattispecie delittuosa non rientra, quindi, tra quelle previste dal citato decreto legislativo 39/2013 e, pertanto, la relativa condanna non può comportare ipotesi di inconfiribilità, incompatibilità o decadenza da incarichi amministrativi.

Considerato, infine, che il professor Coscioni ha preannunciato il ricorso in Cassazione avverso la citata sentenza, si assicura che il Ministero della salute monitorerà gli sviluppi del giudizio di che trattasi.

## **XIII COMMISSIONE PERMANENTE**

### **(Agricoltura)**

---

#### *S O M M A R I O*

#### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. C. 2049 Spina, C. 2930 Cenni e C. 2992 Ciaburro .....	49
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	49

#### **COMITATO RISTRETTO**

*Giovedì 14 ottobre 2021.*

**Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.  
C. 2049 Spina, C. 2930 Cenni e C. 2992 Ciaburro.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9 alle 9.30.

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza è stato svolto dalle 9.30 alle 9.45.

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

Indagine sulla sicurezza energetica nell'attuale fase di transizione ecologica: audizione del Ministro della Transizione ecologica, Prof. Roberto Cingolani .....	50
Esame della relazione prevista dall'art. 33, comma 1, della legge n. 124 del 2007 sull'attività dei servizi di informazione per la sicurezza nel 1° semestre 2021 .....	50
Audizione del Direttore dell'AISI, Prefetto Mario Parente .....	50

*Giovedì 14 ottobre 2021. – Presidenza del presidente URSO.*

#### **La seduta comincia alle 9.10.**

**Indagine sulla sicurezza energetica nell'attuale fase di transizione ecologica: audizione del Ministro della Transizione ecologica, Prof. Roberto Cingolani.**

Il Comitato procede all'audizione del Ministro della Transizione ecologica, Prof. Roberto CINGOLANI, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE, i senatori Francesco CASTIELLO (M5S) e MAGORNO (IV-PSI) e i deputati Enrico BORGHI (PD), Maurizio CATTOI (M5S) e DIENI (M5S).

Il Prof. CINGOLANI ha quindi svolto l'intervento di replica.

**Esame della relazione prevista dall'art. 33, comma 1, della legge n. 124 del 2007 sull'attività dei servizi di informazione per la sicurezza nel 1° semestre 2021.**

Il Comitato procede all'esame della relazione prevista dall'art. 33, comma 1, della

legge n. 124 del 2007 sull'attività dei servizi di informazione per la sicurezza nel 1° semestre 2021.

Il Relatore, senatore MAGORNO (IV-PSI), svolge un'esposizione introduttiva. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### **La seduta, sospesa alle 11.25, riprende alle 11.40.**

**Audizione del Direttore dell'AISI, Prefetto Mario Parente.**

Il Comitato procede all'audizione del Direttore dell'AISI, Prefetto Mario PARENTE, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il PRESIDENTE, il senatore MAGORNO (IV-PSI) e i deputati Enrico BORGHI (PD), DIENI (M5S), Maurizio CATTOI (M5S) e VITO (FI).

#### **La seduta termina alle 13.50.**

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**

### **sulla morte di Giulio Regeni**

---

#### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	51
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 14 ottobre 2021.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.10 alle 14.30.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulla morte di David Rossi

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	52
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	52
Audizione di Antonino Monteleone e Marco Occhipinti, giornalisti de « Le Iene » ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	52

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 14 ottobre 2021.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle 10.10 alle 10.55.

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Giovedì 14 ottobre 2021. Presidenza del presidente Pierantonio ZANETTIN.*

#### La seduta comincia alle 11.15.

Walter RIZZETTO (FdI) svolge un intervento sull'ordine dei lavori di cui il presidente Zanettin prende atto.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in di-

retta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

#### Audizione di Antonino Monteleone e Marco Occhipinti, giornalisti de « Le Iene ».

*(Svolgimento e conclusione).*

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione di Antonino Monteleone e Marco Occhipinti, giornalisti de « Le Iene », che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione. Gli auditi sono accompagnati dall'avv. Stefano Toniolo.

Antonino MONTELEONE e Marco OCCHIPINTI, *giornalisti de « Le Iene »*, svolgono una relazione, durante la quale Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, preso atto che la Commissione concorda, dispone che l'audizione prosegua in seduta segreta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).*

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, i deputati Luca MIGLIORINO (M5S), Walter RIZZETTO

(FdI) e Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ai quali rispondono Antonino MONTELEONE e Marco OCCHIPINTI, *giornalisti de « Le Iene »*.

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, ringrazia gli auditi per il contributo fornito ai

lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 16.30.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (III-XIV Camera e 3<sup>a</sup>-14<sup>a</sup> Senato)

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa.

Audizione, della Vicepresidente della Commissione europea per i Valori e la Trasparenza, Vera Jourová (*Svolgimento e conclusione*) ..... 3

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 4

### COMMISSIONI RIUNITE (IV Camera e 4<sup>a</sup> Senato)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame del Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023 (Doc. CCXXXIV, n. 4).

Audizione informale del Ministro della difesa, on. Lorenzo Guerini ..... 5

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII Camera e 13<sup>a</sup> Senato)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione in videoconferenza del Ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, nell'ambito dell'esame della Proposta di piano per la transizione ecologica (atto n. 297) . 6

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 118/2021: Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. C. 3314 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) ..... 7

ALLEGATO (*Parere approvato*) ..... 11

### II Giustizia

#### SEDE REFERENTE:

Sui lavori della Commissione ..... 12

DL 118/2021: Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. C. 3314 Governo, approvato dal Senato (*Esame e rinvio*) ..... 12

Introduzione dell'articolo 612-*quater*, in materia di manipolazione artificiale di immagini di persone reali allo scopo di ottenerne rappresentazioni nude. C. 2986 De Carlo (*Esame e rinvio*) ..... 16

### III Affari esteri e comunitari

#### COMITATO PERMANENTE PER LA POLITICA ESTERA E LE RELAZIONI ESTERNE DELL'UE

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio – La

strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica. JOIN(2021) 24 final ( <i>Esame istruttorio, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	19
<b>COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'AMERICA LATINA</b>	
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Audizione dell'Ambasciatore dell'Argentina in Italia, S.E. Roberto Manuel Carlés .....	22
<b>IV Difesa</b>	
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Nell'ambito dell'esame, limitatamente alle parti di competenza, della Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, riferita all'anno 2020 (Doc. LXVII, n. 4).	
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Rete Italiana Pace e Disarmo .....	23
<b>VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici</b>	
<b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>	
5-06836 Gagliardi: Tempi di emanazione del decreto ministeriale avente ad oggetto criteri e modalità di trattamento dei RAEE e relative modalità di verifica .....	24
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	27
5-06837 Licatini: Esercizio del diritto di rivalsa dello Stato verso le regioni per violazioni in materia di depurazione delle acque reflue .....	25
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	28
5-06838 Plangger: Necessità di un'adeguato confronto tra Sogin e i territori per la scelta delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito delle scorie nucleari, con particolare riguardo alla regione Piemonte .....	25
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	30
5-06839 Fregolent: Approvazione del progetto di variante per la realizzazione di un impianto di dissalazione in località Mola, nel comune di Capoliveri (LI) .....	25
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	32
5-06840 Pezzopane: Ipotesi di internalizzazione del personale Sogesid nel Ministero della transizione ecologica al fine di sopperire alla cronica carenza di personale tecnico .....	26
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	34
<b>XII Affari sociali</b>	
<b>INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:</b>	
5-06841 Bologna: Aggiornamento del tariffario per protesi e ausili per disabili anche alla luce delle difficoltà di approvvigionamento.	
5-06847 Novelli: Iniziative per fronteggiare il grave rischio di difficoltà nella reperibilità degli ausili per le persone con disabilità .....	35
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	39
5-06842 Carnevali: Misure per fronteggiare la carenza strutturale di personale infermieristico all'interno del Servizio sanitario nazionale .....	36
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	41
5-06843 Noja: Iniziative per garantire determinate priorità con riferimento alla somministrazione della terza dose di vaccino anti SARS-CoV-2 .....	37
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	43

5-06844 Lapia: Iniziative, anche di tipo ispettivo, volte ad arginare la diffusione della « Blue Tongue » nella regione Sardegna .....	37
ALLEGATO 4 (Testo della risposta) .....	45
5-06845 Bellucci: Sulla mancata attuazione del progetto di istituzione del Centro avanzato di tutela della donna presso Palazzo Baleani .....	37
ALLEGATO 5 (Testo della risposta) .....	46
5-06846 Provenza: Iniziative volte a tutelare l'immagine del Ministero della salute e degli organismi di supporto del medesimo Ministero .....	38
ALLEGATO 6 (Testo della risposta) .....	48

### **XIII Agricoltura**

#### COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura. C. 2049 Spena, C. 2930 Cenni e C. 2992 Ciaburro .....	49
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	49

#### **COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

Indagine sulla sicurezza energetica nell'attuale fase di transizione ecologica: audizione del Ministro della Transizione ecologica, Prof. Roberto Cingolani .....	50
Esame della relazione prevista dall'art. 33, comma 1, della legge n. 124 del 2007 sull'attività dei servizi di informazione per la sicurezza nel 1° semestre 2021 .....	50
Audizione del Direttore dell'AISI, Prefetto Mario Parente .....	50

#### **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIULIO REGENI**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	51
---	----

#### **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	52
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	52
Audizione di Antonino Monteleone e Marco Occhipinti, giornalisti de « Le Iene » ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	52

